

Città di Bisceglie



Seduta Consiliare del 10 ottobre 2024

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della ditta Pegaso di Emilia Casavola

Sommario

PRELIMINARI	3
Punto n. 1 (ex 9): «Interrogazione consiliare urgente a risposta scritta e orale ad oggetto: "Servizio di gestione dei servizi integrati di raccolta, spazzamento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, della raccolta differenziata/selettiva e dei servizi complementari relativi all'igiene urbana nel comune di Bisceglie - Codice CIG: 9213300FAA" (prot. n. 0045118 del 12/07/2024 - Cons. Spina Domenico)».	4
Punto n. 2 (ex 1): «Variazione al bilancio di Previsione Finanziario 2024/2026, ai sensi dell'artt. 175, comma 2 del d.lgs. n. 267/2000».	7
Punto n. 3 (ex 2): «Linee di Indirizzo per la gestione in concessione del servizio di refezione scolastica per un periodo di cinque annualità educative».	29
Punto n. 4 (ex3): «Bilancio consolidato, con allegata relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa al 31/12/2023. Approvazione».	58
Punto n. 5 (ex4): «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 127/2024 del GdF di Bisceglie C. R. c/ Comune _Avv. A. Sinisi».	60
Punto n. 6 (ex5): «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 138/2024 del GdP di Bisceglie D.G. c/ Comune Avv. C.A. Catacchio».	61
Punto n. 7 (ex6): «Riconoscimento debito fuori bilancio Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 139/2024 del GdP di Bisceglie M.D. c/ Comune Avv. A. Farina».	62
Punto n. 8 (ex 7): «Riconoscimento debito fuori bilancio Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento del dispositivo di sentenza n. 110/2024 del GdP di Bisceglie _Avv. L. Monterisi».	63
Punto n.9 (ex 8): «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento del dispositivo di sentenza n. 93/2024 del GdP di Bisceglie _R.G._Avv. O. Racanati».	64

PRELIMINARI**Presidente Vittorio Fata**

Prendiamo posto. Prego la Segretaria di procedere all'appello. Per cortesia un po' di silenzio. Michele, un po' di silenzio che dobbiamo procedere all'appello. Prego Segretario.

Segretario Generale Maria Concetta Dipace

Ok. Buonasera.

(Il Segretario Generale, dott.ssa Maria Concetta Dipace, procede all'appello.)

Presidente Vittorio Fata

Fare il conteggio dei voti - ho già segnato Giuseppe - quindi vorrei pregare, io chiamerò, quindi darò due minuti per riprendere posto se qualcuno per esigenze personali è fuori dall'aula. Però vi vorrei pregare di esprimere l'indirizzo di voto dal posto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Dal posto.

Presidente Vittorio Fata

Dal posto. Speriamo che questa cosa la concludiamo quanto prima, perché so che il Sindaco si sta attivando per ritornare al voto con i pulsanti e quindi sarà più semplice e ancora più trasparente di come stiamo cercando di renderlo.

Però vorrei pregare una collaborazione a tutti i colleghi perché, altrimenti, è davvero complicato per il Segretario stare a vedere in tutta l'aula se qualcuno sta in qualche altro posto, come ha votato, se ha votato, se non intende votare e questo può creare qualche imbarazzo.

Detto questo c'è stato un accordo con il collega Domenico Spina che ringrazio, perché a causa dell'indisponibilità che vi comunicai all'ultimo Consiglio Comunale sulle interrogazioni, ha consentito a discutere l'interrogazione oggi.

Punto n. 1 (ex 9): «Interrogazione consiliare urgente a risposta scritta e orale ad oggetto: "Servizio di gestione dei servizi integrati di raccolta, spazzamento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, della raccolta differenziata/selettiva e dei servizi complementari relativi all'igiene urbana nel comune di Bisceglie - Codice CIG: 9213300FAA" (prot. n. 0045118 del 12/07/2024 - Cons. Spina Domenico)».

Presidente Vittorio Fata

Quindi, proprio in virtù di questo accordo le cederei la parola collega Spina, perché lei possa illustrare l'interrogazione ed il Sindaco risponde. Poi cominciamo i lavori del Consiglio.

Consigliere Domenico Spina

Grazie Presidente. Signor Sindaco, Signori Consiglieri, l'interrogazione parte esattamente 3 mesi fa, il 12 luglio, nel momento in cui sono venuto a conoscenza di un verbale che vi era stato fra la società Green Link e le organizzazioni sindacali, in cui le stesse dichiaravano che non erano in grado di garantire il pagamento dello stipendio della mensilità di giugno, oltre a tutta un'altra serie di somme spettanti ai lavoratori, in quanto vi era un ritardo da parte della stazione appaltante, quindi da parte del Comune, nell'adempimento dei propri impegni. Per questo motivo il 12, ripeto, oltre a porre l'interrogazione ho chiesto di avere copia della documentazione.

Sono passati appena tre mesi, grazie a Dio, con un tempismo, anche se ringrazio ugualmente, questa mattina l'ing. Cirrottola mi ha fornito i documenti da cui si dovrebbe evincere, insomma, perlomeno un certo rispetto dei tempi da parte del Comune.

Tuttavia gradirei conoscere come mai sono sorte questo tipo di problematiche che, tutto sommato, non sono nuove per chi conosce bene la realtà dei lavoratori dell'igiene urbana.

Presidente Vittorio Fata

Grazie per l'illustrazione al collega Domenico Spina. Cedo la parola per la risposta al Vice Sindaco Dottor Consiglio.

Assessore Angelo Michele Consiglio

Grazie Presidente. Buonasera a tutti i Consiglieri. Buonasera a tutti. Rispondendo, ecco, all'interrogazione del Consigliere Spina, noi facciamo propria la relazione, la nota del Dirigente dell'ing. Cirrottola, confermando la regolarità assoluta nei pagamenti del Comune nei confronti della Green Link, dal giugno '23 fino a luglio '24. Ricordando quello che è l'articolo 10 del capitolato speciale d'appalto, dove è previsto che la fattura deve essere emessa dopo che il DEC emetta il certificato di regolare esecuzione. E da lì partono i 30 giorni per il pagamento della fattura.

Prendendo, ecco, rifacendo uno specchietto riepilogativo, mediamente dalla data di fattura, alla data di pagamento da giugno '23 a luglio '24, i giorni di pagamento medi sono di 19 giorni...

(Intervento lontano dal microfono)

Assessore Angelo Michele Consiglio

No, dalla data di fattura, di emissione della fattura della società.

Consigliere Domenico Spina

Stamattina mi riferiva dal...Chiedo scusa.

Assessore Angelo Michele Consiglio

Dalla data di emissione della fattura della società. A parte questo ci sono stati dei ritardi legati, ad esempio, a novembre '23 dove si pagava con la liquidazione del mese di novembre '23, pagata il 31 gennaio '24 quindi ci sono stati 41 giorni dalla data di fattura, perché a gennaio sono arrivati 10 pignoramenti da parte dei dipendenti nei confronti della Green Link.

Stessa situazione per il pagamento di giugno 2024, dove c'è stato un ritardo pari a 53 giorni dovuto all'errata fatturazione da parte delle due società.

Detto questo, quindi, confermando la regolare esecuzione dei pagamenti, aggiungo che il 18 giugno '24, quindi poco meno di 15 giorni, 20 giorni prima, diciamo, da quando le organizzazioni sindacali hanno richiesto l'articolo 30, è stato fatto alla Green Link un anticipo contrattuale, così come previsto per legge, di 700 mila euro. Quindi, onestamente, sembra strano come dopo un mese la ditta non era in grado di pagare gli stipendi ai propri dipendenti.

Aggiungo che questa situazione si è ripetuta anche nei mesi successivi e il mese scorso ancora una volta le organizzazioni sindacali hanno richiesto il pagamento sostitutivo al Comune. Appena arrivata la nota delle organizzazioni sindacali dopo due giorni la Green Link ha effettuato il pagamento ai dipendenti. Quindi la situazione attuale è questa. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Non serve l'integrazione del come si chiama... Prego Consigliere se si ritiene soddisfatto.

Consigliere Domenico Spina

Ovviamente, non ovviamente, purtroppo no! Purtroppo no, Presidente, per questo motivo. La doglianza dei lavoratori è nota a tutti quanti e non da adesso, potremmo dire che è un discorso storico. Allora, anche in altra sede quando ci siamo incontrati in una TV locale per parlare di alcune situazioni, io ho detto, ho sollevato il problema di chi dovesse controllare chi. Mi spiego. Se capita a me, ma penso di non essere l'unico, che è fermato dai lavoratori che si lamentano del fatto che non riescono a ricevere lo stipendio, quindi, non riescono ad adempiere ai propri doveri familiari con bambini al seguito e tutti i casi che potete immaginare. Mi chiedo: per quale motivo non si è partiti da subito con una serie di azioni che potessero andare a stoppare questo comportamento che dite essere irregolare da parte dell'azienda, delle messe in mora, dei solleciti, delle intimazioni, un qualche cosa che potesse effettivamente stigmatizzare questo comportamento che, da quello che mi dite, è scorretto. Di certo, ma senza entrare in altri ambiti, se questo fa il paio con il fatto che, io ricordo ancora quello che ci siamo detti un anno fa: la città è passata ad avere un servizio, l'allora DEC diceva che siamo passati da un servizio pari al cento per cento a un servizio pari al 70%, con un aumento delle utenze che, per quanto mi riguarda, rispetto a quello che si era detto, che il dirigente della ripartizione economica diceva essere del 10%, c'è un aumento medio del 20%. Allora, nel momento in cui i lavoratori si lamentano, le condizioni igieniche della città sono certo che non le troviamo tutti quanti noi floride, il discorso dei lavoratori non va bene, probabilmente ci sarà un problema che, secondo me, va attenzionato. Quindi, Assessore, Ingegnere, attiviamoci perché questa è una situazione che è assolutamente diventata invivibile, ma non deve essere una cosa che rimane qui, nell'Aula,

oppure: sì, stai tranquillo, una pacca sulla spalla, controlleremo. È una situazione che è diventata invivibile da tutti i punti di vista, tutti gli attori della città non sono contenti di questo servizio. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Ringrazio tutti per la collaborazione di questa cosa eccezionale di portare oggi l'interrogazione. Passiamo ai lavori del Consiglio Comunale.

Punto n. 2 (ex 1): «Variazione al bilancio di Previsione Finanziario 2024/2026, ai sensi dell'artt. 175, comma 2 del d.lgs. n. 267/2000».

Presidente Vittorio Fata

Il dott. Pedone? Se nel frattempo vogliamo fare, sicuramente il punto non lo trattiamo, se avete bisogno di un'illustrazione politico-amministrativa l'Assessore è a disposizione, però è chiaro che dobbiamo aspettare il Dirigente per poter procedere.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Se ci dice i passaggi che ha fatto sotto l'aspetto politico. Perché le richieste di variazione le abbiamo lette. Il problema è capire un po'...

Presidente Vittorio Fata

Allora faccia lei l'intervento così, giusto sulle linee, su quelle che sono le cose. Nel frattempo attendiamo il dott. Pedone per chiedere questi chiarimenti che i colleghi richiedono per le operazioni di variazione.

Prego, Assessore Belsito.

Assessore Antonio Belsito

Grazie Presidente. Intanto, ovviamente, dobbiamo sentire per le questioni prettamente tecniche il Dirigente della ripartizione. Io posso soltanto fare riferimento a quello che è il punto all'ordine del giorno che viene presentato al Consiglio, che richiede la variazione al bilancio di previsione del 2024/2025, perché si sono resi necessari alcuni interventi integrativi di somme non prevedibili, perché riguardano contenziosi giudiziari che il Comune ha dovuto subito fare fronte, al di là di quello che si possa dire, ha speso decisamente meno di tutti gli altri Comuni e non credo che l'estate biscegliese sia andata male.

Quindi non c'è spazio per questo discorso a mio modesto avviso. Posso soltanto dire che, comunque, c'è il parere favorevole dei Revisori dei Conti che hanno verificato la serietà di quanto formalizzato, ragione per la quale la variazione deve essere approvata, così come viene proposta dalla ripartizione finanziaria e che, a nostro avviso, è corretta e valida. D'altronde comporterà anche l'integrazione e la variazione dello stesso DUP. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Il dott. Pedone è arrivato. Quindi se c'è qualche richiesta per il dott. Pedone?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, le richieste di variazione come sono state compensate, diciamo? Da dove ha preso le somme per...

Presidente Vittorio Fata

Prego, dott. Pedone, il tempo di acclimatarsi.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. La proposta 148 è una variazione ex articolo 175 comma 2, quindi con i pieni poteri del Consiglio, ed attiene ad una variazione su più fronti, con applicazione di avanzo per 792.302,43.

Quindi una parte delle maggiori spese sono state finanziate con applicazione di avanzo accantonato e vincolato. Un'altra parte delle risorse sono state, quindi, le spese complessive di parte corrente, le maggiori spese di parte corrente sono pari a 1.199.230,14. Sono state finanziate per 376.064 con minori spese, quindi con riduzione di minori spese; mentre la restante parte è stata finanziata, abbiamo detto, con 700 mila euro di avanzo vincolato e accantonato, 398.423,40 di maggiori entrate, compensate con minori entrate per 85.062,78 del titolo primo; 419.488,85 euro di maggiori spese del titolo terzo, compensate anch'esse da minori entrate di euro 101.923,70. Parallelamente sono state effettuate le variazioni di cassa. Quindi è una manovra complessiva, la maggior parte degli interventi rivengono dall'applicazione di avanzo vincolato ed accantonato. Questi sono gli elementi. Naturalmente all'interno del provvedimento sono riportate tutte le richieste che sono state effettuate dai responsabili, a cui naturalmente è stato dato nei limiti di quanto possibile, nei limiti della compatibilità finanziaria, è stato dato seguito soprattutto per quelle di riprogrammazione di risorse vincolate ed accantonate. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Allora, adesso procediamo con gli interventi.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, delle domande, ancora.

Presidente Vittorio Fata

Ci sono ancora delle domande? Prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, Presidente. Perché, diciamo, sono domande relative alle singole voci e variazioni, perché questa è la manovra complessiva che ha illustrato il dottor Pedone. Esiste, non so chi mi può rispondere per la mensa, la questione mensa, perché ho visto...

Presidente Vittorio Fata

Tanto c'è il punto dopo, successivo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Com'è?

Presidente Vittorio Fata

C'è l'ingegnere...

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, sulla variazione.

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Si.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perché c'è un indirizzo politico, perché è stanziata una somma di circa 500 mila euro in più, cioè raddoppiata, mi sembra di vedere, di capire, annualmente per questi 5 anni.

C'è una delibera di Giunta? C'è un indirizzo politico che è stato fatto? Perché noi stiamo per fare l'indirizzo che dovrebbe essere il primo atto, lo stiamo facendo oggi in Consiglio Comunale, lo faremo dopo, quindi in questo momento non abbiamo un indirizzo politico, non c'è un progetto, a chi è venuto, cioè si fa in base alla cifra complessiva poi lo stanziamento? Cioè qualcuno ha detto: metta 500 mila euro in più, diciamo un po' più... perché raddoppiare la somma mi sembra anche eccessiva...

Consigliere Domenico Spina

No, quadruplicare.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quadruplicare.

Consigliere Domenico Spina

Da 200 si passa ad 800.

Consigliere Francesco Carlo Spina

La domanda, quindi, perciò ho detto: non mi rivolgerei al dott. Pedone che ha recepito una richiesta, ma, magari o al dirigente o all'Assessore, se è arrivata...

Presidente Vittorio Fata

Siccome il dott. Pedone l'ha fatta la variazione suppongo, sulla base di una richiesta, quindi vediamo qual è la risposta. Poi se non è esauriente integriamo. Tanto c'è il dirigente, il dott. Foti, l'ing. Cirrottola invece lo possiamo licenziare. Lo possiamo licenziare ringraziandolo per la presenza e la collaborazione.

Prego dott. Pedone.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Grazie. Naturalmente tutte le variazioni nascono innanzitutto da input degli uffici e, naturalmente, da una rivalutazione, come sempre, ai fini della salvaguardia dell'equilibrio che, come ben sa, Consigliere, è un'attività che va monitorata costantemente.

Quindi sulla questione della mensa vengono valutati due aspetti: uno, la rideterminazione che è stata fatta attraverso un provvedimento giuntale di ridefinizione delle nuove tariffe alla luce della nuova gara che si intende proporre. Quindi, il bilancio si modula in funzione di questa sia in entrata che in spesa che anche in relazione al nuovo anno scolastico 2025/'26 e qui entrano in valutazione anche coloro che hanno richiesto il servizio. Siamo passati sostanzialmente ad un incremento del servizio mensa di oltre 70, 80 mila euro al mese in più. Quindi significa che la politica, tra virgolette, di estensione della mensa alla scuola primaria, quindi la possibilità di dare il tempo pieno a più strutture, ha fatto incrementare il numero degli alunni, di coloro che usufruiscono il servizio,

quindi, di fatto, è aumentato il numero.

Questo naturalmente andrà poi valutato in sede di consuntivo, perché è chiaro che, ottobre, novembre, dicembre, quando partirà la mensa, abbiamo un numero di richiedenti il servizio...

Presidente Vittorio Fata

Abbiamo un numero di pasti in meno?

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

No, un numero di pasti in più, in previsione, quindi questi vengono registrati in bilancio. Poi non appena verrà fatto il provvedimento valuteremo se questi saranno in meno e quindi determineranno delle economie.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Siccome è una scelta, anche questa, particolare della concessione, non dell'appalto. È chiaro che questa cosa poi, alla fine, non andrà più a resocontazione, lo gestirà tutto il...

Dott. Angelo Pedone – Dirigente ripartizione finanziaria

Ma questo, Consigliere, fa...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Questa cosa mi preoccupa perché, alla fine, diciamo...

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Se mi fa completare le dico subito...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Va bene.

Dott. Angelo Pedone- Dirigente Ripartizione Finanziaria

Questo aspetto che lei sta mettendo in evidenza naturalmente entrerà in vigore quando partirà il nuovo, la nuova procedura. Oggi siamo in vecchia procedura, le tariffe 2024 sono le precedenti, quindi fino al 31/12 varranno le vecchie procedure. La nuova gara, quella che presumo si sta apprestando il Consiglio a valutare, è un indirizzo sul 2025/'26/'27, per cui questi aspetti...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Una domanda. Là dice: indirizzo per 5 anni scolastici. Quindi, quando partirebbe? Alla fine del duemila, diciamo a settembre del 2015 a questo punto, la nuova gara?

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Se dovesse partire...

Consigliere Francesco Carlo Spina

2025.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Se dovesse partire da gennaio si chiuderà al...

Consigliere Francesco Carlo Spina

...Dice per 5 anni scolastici, quindi...

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Sì, cioè.

Consigliere Francesco Carlo Spina

A metà, diciamo. Altra cosa, ogni volta che inizio un rapporto...

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Sicuramente, il provvedimento...

Presidente Vittorio Fata

Ma tu sai benissimo i tempi della gara, probabilmente, porterà ricorsi, contro ricorsi e quindi fino a quando ci sarà una aggiudicazione sarà difficile prevedere, suppongo, un inizio.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

No, ma, Presidente, chiedo scusa, volevo aggiungere a questo che si è inteso con l'Ufficio anche fare in modo che la gara si concluda con la chiusura dell'esercizio scolastico, un po' per evitare anche problematiche che sono emerse anche nell'esercizio scorso, quindi, evitare che ci siano nello stesso esercizio più soggetti che erogano un servizio. Per cui la gara è stata prevista a chiusura dell'anno scolastico. Quindi se è voluto...

(Interviene il Consigliere Giorgia Maria Preziosi lontano dal microfono)

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Come?

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Di quest'anno.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

No, la gara è da partire, è a partire, stiamo parlando di una gara da farsi, quindi partirà, se parte da gennaio si chiuderà a maggio, giugno quando chiude la scuola, della chiusura del quinto anno, in modo tale che non ci sia...

Consigliere Francesco Carlo Spina

...fino a 5 anni, 5 anni e mezzo diciamo.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Cinque anni e mezzo o 4 anni e mezzo, quello che sia, diciamo. In modo tale che i bambini non abbiano un cambio all'interno dello stesso esercizio da un mese all'altro, da un giorno all'altro, un cambio con tutte le problematiche. Però, ripeto, in bilancio troverete le variazioni sul 2025 e 2026 riferite alla nuova procedura di gara anche nella logica della concessione proposta dall'ufficio, mentre nel 2024 registriamo una serie di incrementi...

Consigliere Francesco Carlo Spina

C'è un incremento anche per il 2024.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Sì, di incremento, che attengono non alla nuova gara, attengono alla rideterminazione del numero di coloro che usufruiscono dei pasti a legislazione vigente, a tariffa vigente. È chiaro? Quindi è soltanto una rideterminazione perché...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Molto alta come rideterminazione.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Perché tiene conto del numero mensile degli ultimi mesi che abbiamo erogato. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Va bene.

Consigliere Domenico Spina

Il numero dei pasti?

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

Buonasera a tutti. Ci attestiamo sugli 800 pasti giornalieri, compresi quelli del personale.

Consigliere Domenico Spina

E quelli richiesti? I prossimi? Mentre prima, invece, quanti erano?

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

Noi siamo (parole incomprensibili) prima c'era un impegno di 700 mila euro sul capitolo evidentemente riuscivano ad avere la capienza alla copertura dei pasti che c'erano in precedenza.

Consigliere Domenico Spina

Allora, scusi, io ho visto nel capitolo che si passa da 220.000 a 700.000, perché c'è, anzi esattamente c'è 436.000 per l'anno 2024. Allora la domanda è: com'è possibile...

Consigliere Francesco Carlo Spina

In due mesi.

Consigliere Domenico Spina

...Che in soli due mesi, in soli tre mesi...

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

Anche i numeri uscenti erano...

Consigliere Domenico Spina

Sì, perciò vogliamo capire i numeri uscenti, perché poi '25 e '26 sono 570.000 all'anno.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Impegnare 500 mila euro in due mesi sulla mensa...

Consigliere Domenico Spina

Allora, non abbiamo fornito pasti fino ad oggi? O ne abbiamo forniti 100 al mese?

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

No, no, sono stati...

Presidente Vittorio Fata

Diamo la parola al dott. Pedone che ci spiega questo aspetto

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Scusami Andrea. Volevo aggiungere, mi era sfuggito in realtà, che nella incidenza del 2024 incide anche la rideterminazione dell'adeguamento del pasto, adeguamento Istat che è stato peraltro oggetto di valutazione consiliare, quindi è stato deliberato dal Consiglio, che ha portato all'incremento '23/'24 del pasto. Per cui il 2024 registra l'incremento del numero degli usufruenti il servizio dei bambini e dall'altro registra anche per circa 100, 120 mila euro l'incremento che riviene dall'aumento del pasto per effetto dell'adeguamento Istat degli ultimi due anni.

Consigliere Domenico Spina

450...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Debito fuori bilancio.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

No, non parliamo, parliamo di adeguamento, adeguamento e basta.

Consigliere Domenico Spina

Dott. Pedone, ho capito.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Va a coprire anche, diciamo così...

Presidente Vittorio Fata

Va bene, va benissimo...

Consigliere Domenico Spina

No, va bene, perché i conti non tornano.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Il debito fuori bilancio.

Presidente Vittorio Fata

Fai l'intervento politico e lo dirai, Mimmo, non è che ti voglio convincere...

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Il debito fuori bilancio...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Va bene su questa questione, diciamo, abbiamo compreso la ragione. Un'altra domanda per quanto riguarda, ho visto, un incremento per la questione 2024 sull'igiene urbana di 300. La mia preoccupazione adesso...

Assessore Angelo Michele Consiglio

È l'aumento delle tariffe agli impianti.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, c'è scritto anche 100.000 euro per accordi, penso che sia una voce un po' per dire qualcosa sul personale, perché c'è una voce nella richiesta di 100.000 euro.

Assessore Angelo Michele Consiglio

Non ricordo, onestamente, se me la fate vedere, però non credo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Se date una occhiata...

Assessore Angelo Michele Consiglio

Sicuramente per l'aumento di conferimento agli impianti e quindi in previsione.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non è solo per gli impianti.

Presidente Vittorio Fata

Prego dott. Pedone.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Anche per quanto riguarda il servizio di igiene urbana questi sono gli effetti dell'approvazione del PEF 2024/'25 dove Ager, in relazione alla sentenza del Consiglio di Stato sugli impianti minimi ha rideterminato il valore, in realtà già riportato in PEF, ripartendo in quattro esercizi il maggior costo che era stato preventivato e programmato.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Questo inciderà sulla TARI tra due anni?

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

No, ha già inciso quest'anno. Quest'anno e l'anno prossimo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi c'è una ricaduta su questo?

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Sì, con l'accordo da parte di Ager, infatti ci sono quattro delibere del direttore Generale di Ager, la numero 17, 18, 19 e 20 di Ager, che sostanzialmente ripartiscono in quattro anni il debito con l'accordo delle piattaforme e lo riportano. Naturalmente in questa maniera hanno tentato di abbassare il costo del PEF, quindi il bilancio naturalmente registra queste maggiori somme che sono necessarie per chiudere questi accordi con le strutture. Naturalmente ne avrete contezza con i prossimi provvedimenti perché sono questi sì debiti fuori bilancio.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ho visto che c'è anche un'altra (parola incomprensibile) che corrisponde su questa, sulle video trappole. Questo a che serve? Per l'installazione o per fare il regolamento?

Assessore Angelo Michele Consiglio

Il DPI è già stato fatto. Noi stiamo...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Cioè le video trappole, ma la spesa fisicamente per...

Assessore Angelo Michele Consiglio

Sì, per 8 video trappole per un contratto mensile, insomma, per due anni.

Consigliere Domenico Spina

Per due anni, per le video trappole.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Poi, con l'arch. Losapio ecco perché...

Presidente Vittorio Fata

È collegato.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ecco, perfetto. Una cosa, volevo capire a cosa servisse quell'incremento della somma che va...

Presidente Vittorio Fata

Architetto, ci sente? Ci sente?

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Comunale

Sì, vi sento.

Presidente Vittorio Fata

Prego. Prego Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, volevo chiedere a cosa servisse quell'accordo che viene finanziato con un incremento della spesa del capitolo relativo al piano delle coste, a cosa servisse poi quell'incremento in relazione a quell'accordo con quella cosa universitaria, non so di che si tratti, un organismo che io non conosco, non so di che cosa...

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Comunale

Allora, c'è stata una piccola svista, la questione piano delle coste, noi avevamo chiesto per la rappresentazione grafica del piano, ma non centra niente con il CRIAT. Il CRIAT è l'associazione tra le facoltà universitarie dell'Università di Bari, il Politecnico di Bari, ed è una proposta di convenzione che ci hanno fatto per lo studio, lo sviluppo del borgo antico, il centro storico è ormai....

Presidente Vittorio Fata

Riusciamo a migliorare l'audio perché si sente poco l'arch. Losapio. Prego architetto, chiedo scusa.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Comunale

Purtroppo la voce è questa. Cioè dopo 12 ore di ufficio, succede che cala un po'. Allora, mi potete dire l'importo a quanto ammonta?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Volevo capire a (parole incomprensibili) per capire soltanto...

Consigliere Domenico Spina

Francesco quant'è? Io non ce l'ho la variazione?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Euro 13 mila euro, però mi sembra...

Assessore Angelo Michele Consiglio

Allora, se è il piano delle coste è la realizzazione degli shapefile da portare avanti...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma non è quello, perché rimpingua il piano delle coste, ma c'è un accordo con Istrea, una soggettività, che penso che non sia...

Assessore Angelo Michele Consiglio

Allora, no, il progetto con il CRIAT...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Bravissimo il CRIAT.

Assessore Angelo Michele Consiglio

...ma non ha nulla a che fare con il piano delle coste.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma è sbagliata la richiesta, perché dice: "rimpinguare il piano". Quindi, non so, se approviamo quella variazione, non potrà essere fatta quella cosa, quindi stiamo facendo tutto... la rettifichiamo? Architetto?

Presidente Vittorio Fata

Intanto ne approfitto per salutare anche il Presidente Treglia del Collegio dei Revisori che vedo collegato. Prego, Architetto, se riusciamo ad ascoltarla meglio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Comunale

Allora, stavo dicendo, la convenzione con il CRIAT. Il CRIAT è un'associazione di facoltà universitaria di economia e tecniche per lo studio e per lo sviluppo del centro storico. Mi avete sentito?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Per lo studio? Del centro storico?

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Comunale

Per lo studio del centro storico, per l'attività di rielaborazione delle politiche da attuare nel centro storico. È una cosa che ci siamo detti più volte, e lo vorremmo fare con questo istituto universitario.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io dalla richiesta sto vedendo, però non so se sta fatta così la variazione...

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ah, non è stata proprio considerata? Va bene, però siccome è allegata chiedi.

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma nel piano delle coste poi è stata inserita?

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Comunale

Per il piano comunale delle coste, non c'entra nulla il CRIAT con il piano comunale delle coste.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Va bene. Architetto, poi l'ultima domanda e poi sarei pronto per l'intervento. Sono un po' preoccupato perché vedo tutte le opere pubbliche che aumentano notevolmente nelle variazioni. Quindi, questa cosa, diciamo, è un po' preoccupante perché si tratta sia per il Garibaldi che per quell'area attigua all'area mercatale, vedo aumenti consistenti, che sono circa mezzo milione di euro.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Comunale

Purtroppo sono, diciamo, questioni imprevedute ed imprevedibili. Per il Teatro Garibaldi, purtroppo, ci hanno finanziato le macchine per il riscaldamento e il raffreddamento. Per l'importo del finanziamento, abbiamo preso il massimo, quando abbiamo fatto i lavori abbiamo verificato, abbiamo accertato le realizzazioni ormai vecchie di 24 anni sono completamente marce, quindi, abbiamo necessità di sostituire anche quelle.

Per quanto riguarda i vigili del fuoco, iniziammo con un progetto di 270 mila euro e purtroppo man mano che hanno fatto le verifiche ci hanno chiesto altri interventi a cui dobbiamo ottemperare obbligatoriamente, per avere il famoso certificato "prevenzione-incendi" che non abbiamo mai ottenuto. Quindi, sono esigenze. Gli impianti sportivi di San Martino c'è un problema nelle fondazioni. La relazione geologica e le norme tecniche delle costruzioni, specialmente delle opere...

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Grazie architetto. Grazie. Allora, passiamo agli interventi. I tempi li conoscete. Vi prego di attenervi ai tempi concessi. Prego, Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Grazie Presidente. Saluto naturalmente i colleghi Consiglieri, gli Assessori ed il Sindaco Angelantonio Angarano. Presidente, sono un po' preoccupato oggi vedendo questa variazione che mi ha destato, normalmente non ci

metto tanta attenzione, perché a me interessa più l'aspetto politico, sempre, soprattutto in questo anno, primo anno di questa Amministrazione, ho voluto lasciare libera anche quella che dovrebbe essere una normale gestione della contabilità, dei soldi del comune, senza intervenire, perché c'è stato un mandato elettorale. È chiaro che chi governa può benissimo gestire le risorse secondo quella che è la sua inclinazione, la sua volontà. Sono un po' preoccupato oggi perché vedo che milioni di euro vengono utilizzati non per implementare i servizi o per fare nuove opere, ma semplicemente per portare a termine o mantenere i servizi già esistenti. E questa è una preoccupazione, diciamo, che è forte, per il futuro, per la tenuta del bilancio. Cioè non stiamo creando o istituendo nuovi servizi. Io mi riferisco in primis alla mensa, io comprendo perfettamente la volontà di voler consolidare, di voler rafforzare il servizio della mensa, le tariffe, secondo me, dovrebbero ancora essere più basse per quanto riguarda i cittadini che si trovano in una condizione di medio reddito per la fascia intermedia, perché c'è una fascia di esenzione per le povertà. Però oggi sappiamo benissimo che c'è stata una divaricazione tra chi è ricco e chi è povero, quindi anche fasce intermedie possono aver bisogno, quando si tratta di più figli, di un sostegno da parte dell'ente comunale. Quindi questo fatto di togliere il controllo del servizio al Comune, per esempio, aumentando con la scelta della concessione e non dell'appalto, per chi non mastica la tecnica amministrativa è sottile, ma la differenza è importante. Con la concessione l'appaltatore, colui, il concessionario, più correttamente, avrà la possibilità di gestire direttamente, senza dare conto a nessuno, assumendosi sì un rischio ma con una somma così elevata si assume certamente la possibilità, la prerogativa di raggiungere un profitto imprenditoriale notevole. E tra l'altro non abbiamo neanche alcun controllo su quelle persone che non potranno, magari, avere quel giorno il pasto perché non hanno avuto la possibilità di pagare, il buono della mensa o di, magari, fare la prenotazione, mentre prima il controllo comunale consentiva di interloquire con l'appaltatore in modo tale da raggiungere degli obiettivi anche di assistenza sociale nei momenti di difficoltà. In questo caso stiamo dando completamente in mano a quello che sarà il concessionario e questa cosa mi preoccupa notevolmente. Perché, al di là della somma che è raddoppiata, è un servizio che raddoppia, io spero, nel progetto, siccome gli indirizzi li dobbiamo fare oggi, avessimo fatto prima gli indirizzi, avrei potuto recepire quale fosse la ragione di questo raddoppio, triplicazione addirittura, di somme destinate al servizio mensa, quindi, potevamo capire che ci sono delle cose nuove, delle alimentazioni particolari. Invece non riusciamo a capire perché ci sia stato quest'aumento così esorbitante dei costi senza avere ancora oggi una giustificazione.

Stiamo facendo una variazione su una somma così importante che sarà di circa 2 milioni di euro nei 5 anni, un incremento poi, alla fine, la stiamo facendo al buio. Io non sono contrario ma avrei voluto capire perché stiamo aumentando così lo stanziamento della mensa, al di là dei numeri e tutto il resto. Perché, sicuramente, ci saranno delle altre logiche relative alla volontà progettuale.

La cosa che voglio rimarcare oggi, perché ho visto anche sulla questione dei parcheggi è intervenuto il sindacato CGIL che ha ribadito quelle che erano le preoccupazioni nostre nell'ultimo Consiglio Comunale, con interrogazioni, diciamo, firmate. Sono preoccupazioni legittime, che sono state sottoscritte e recepite anche dalla CGIL, da una organizzazione sindacale piuttosto forte e seria. Quindi vorrei che si prendesse atto anche di quello che può essere una doglianza che può riguardare anche la trasparenza amministrativa, la corretta esecuzione di un appalto. Per la mensa, siccome abbiamo un periodo scoperto, oggi io mi sarei aspettato, visto che avete l'intenzione di riprendere subito, vista la variazione anche portata per il 2024, il servizio mensa, mi sarei aspettato, vista l'interruzione dell'appalto e che non si può dare più in proroga, perché l'appalto scaduto non si può prorogare, bisogna dare un nuovo affidamento. Si fa in questo caso la gara ponte, che era obbligatoria da portare oggi in Consiglio Comunale per accelerare, perché non è che vi sognate di fare un affidamento diretto spacchettando il

servizio. Si diceva che abbiamo bisogno di 4 mesi di servizio per arrivare a fine anno, a giugno, quando vogliamo arrivare, in attesa che parta quello che, sta a verbale, tutti quanti abbiamo detto, che parta il nuovo appalto, la nuova concessione, i cui indirizzi si approveranno oggi. E lo stesso Presidente diceva nell'interlocuzione che ha avuto con noi, correttamente, ci vorranno mesi perché parta il nuovo appalto, perché ci saranno i ricorsi, voi sapete, noi sappiamo...

Presidente Vittorio Fata

Un po' di esperienza.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Un po' di esperienza, di buon senso, di capacità. Noi sappiamo che questa gara nuova che andiamo ad approvare più tardi con l'indirizzo del Consiglio, che è solo la parte iniziale di questo iter procedimentale, noi sappiamo che, ad oggi, in questo momento, non conosciamo il contenuto di quello ma sappiamo che durerà tanto tempo. E nel frattempo che facciamo? Andiamo a fare gli affidamenti diretti al mese? Facciamo la spesa? Compriamo i buoni e li distribuiamo mese per mese? Sapete che queste cose, onestamente non voglio ripetere cose antipatiche, sempre per non creare climi di particolare tensione, ma ve lo voglio ricordare, attenzione per questo aspetto qua, si deve fare una gara ponte, come abbiamo fatto una gara ponte per l'igiene urbana. Si sono fatte delle gare ponte per sei mesi, per un anno, per un periodo breve, perché attraverso la gara ponte tu arrivi poi in modo più diretto a quella che è l'idea che riguarderà la nostra Amministrazione nei prossimi anni. Quindi occhio, perché, certamente, non siamo disposti a vedere risorse pubbliche di quella entità per 500 mila euro, andare in direzioni che non siano comunque supportate da percorsi amministrativi. Non ci interessa il destinatario o le scelte ma tutto deve essere fatto in una massima trasparenza e correttezza amministrativa.

Siamo preoccupati, sono preoccupato, anche per questa tendenza all'incertezza, all'aumento e all'incertezza del costo delle opere pubbliche. Qua ci sono aumenti non di 10.000 euro, di 20.000 euro. Io ero abituato, in passato, che di fronte ad un appalto certo, non c'erano queste revisioni pesanti, si sono creati dei contenziosi pur di non pagare un euro in più. E ricordo che non c'erano questi fenomeni come quello che si realizza oramai in modo costante nell'area mercatale, nell'area adiacente all'area mercatale, dove ogni tanto vengono investite nuove risorse che erano già stanziare per quell'opera dalla nostra Amministrazione, successivamente avete rimpinguato con fondi PNRR e oggi vedo che ci vogliono altri 150 mila euro per la cosiddetta sorpresa geologica. Adesso è diventata ricorrente la sorpresa geologica. La sorpresa geologica è sempre esistita. Voi immaginate quando si è fatta la diga a mare senza avere un euro in più di spesa e senza sforare nei tempi dell'appalto. Io immagino cosa sarebbe successo di questi tempi, la diga Sant'Antonio, molti di voi la ricorderanno, fu terminata esattamente quando doveva terminare, si è fatta la gara, ci fu una tendenza al ritardo che fu immediatamente arginata con l'applicazione di una penale, furono consegnati i lavori e, naturalmente, essendoci le condizioni meteo marine molto complicate in quella zona, quindi, si paventava ogni volta, lo sanno bene gli operatori dell'ufficio tecnico, la questione dell'incremento della spesa per queste difficoltà che si trovavano: la roccia, la sabbia, là è stato più difficile, era più profondo, il mare agitato, abbiamo messo più barche. Ho detto quella perché le opere a mare sono le più complicate nella storia di quelli che sono i lavori pubblici italiani, sono quelle che non sono state mai terminate e che invece, della specie, a Bisceglie vengono collaudo statico, collaudo dinamico avevano tutti i pareri a posto, quindi sono state fatte in tempi rapidi. Non riesco a capire per quale ragione adesso ci stiamo andando a incancrenire in queste opere che non soltanto raddoppiano, triplicano la durata prevista, ma addirittura

comportano un incremento di spesa nel Garibaldi, addirittura altri 250 mila euro che era l'importo iniziale che doveva concludersi nel 2019. Quindi che sta succedendo? Io l'ho dico perché in queste situazioni non bisogna sparare sulla croce rossa, ma bisogna aiutare l'Amministrazione a fare una riflessione. Attenzione, perché sono soldi dei cittadini, potremmo fare tante cose in più e sono necessarie queste cose di cui si parla, questi incrementi così, di spesa sulle opere pubbliche che avvengono in questa maniera, perché, davvero, diventa incontrollabile la spesa. Ed è un peccato, perché lo sforzo che fa il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri di maggioranza, lo sforzo di visibilità, di stare sul pezzo, di seguire le questioni che vediamo, viene vanificato da quello che potrebbe essere un errore progettuale, un errore di programmazione, un errore amministrativo, perché qui sta succedendo di tutto e di più. E questa è una forte preoccupazione che io nutro e che voglio rappresentare oggi a tutti voi, perché sono cose che non dovrebbero accadere.

Per me video trappole e per la videosorveglianza spero che vi sia un'idea di come procedere, perché sono risorse importanti per la sicurezza della città. Quindi dovrebbe farsi anche una delibera di Giunta, secondo me, per una pianificazione, perché lo dice il regolamento sulla videosorveglianza, con l'indicazione dei posti dove ubicarla. Lo dico perché ho visto che c'è un aspetto proprio regolamentare da tutelare che va applicato, quindi, con la delibera di Giunta si decide dove piazzare queste telecamere, queste videocamere per rafforzare la videosorveglianza e per combattere quello che può essere la questione dello spread dei rifiuti che vengono abbandonati nell'agro e in tutti i contesti della città.

Quindi questa mia preoccupazione oggi mi porta ad esprimere anche sotto il profilo dell'ordine logico delle cose, perché avrei preferito trattare prima, visto che la variazione è cospicua ed importante sulla questione della mensa, avrei preferito trattare prima il progetto della mensa, gli indirizzi per poter dare dei nostri consigli, perché se avete preconfezionato tutto, cioè la cifra deve essere per forza questa, dobbiamo per forza uscire questi soldi, dobbiamo per forza pagare queste somme, dobbiamo per forza fare questo progetto che non conosciamo, ma c'è nell'idea di qualcuno, io vi dico: attenzione, perché vogliamo stare sereni tutti quanti, sono soldi dei cittadini e non vogliamo che si creino tensioni inutili tra maggioranza ed opposizione.

Per cui il richiamo al dialogo è anche un richiamo al buon senso amministrativo. Non ve ne approfittate tanto se l'opposizione nel primo anno ha dimostrato di voler dialogare, di non voler alzare barricate, ha voluto fare le cose per bene, tranne qualche folkloristico scambio in Consiglio Comunale, non abbiamo mai alzato i toni in altri contesti. Però quando ci troviamo, ci mettete di fronte a un bivio non pensate che noi stiamo fermi a guardare lo scempio delle risorse pubbliche senza una giustificazione e senza una logica, soltanto perché c'è una parola che dice: in questo caso sorpresa geologica, domani si dirà: imprevedibilità meteorologica, domani si dirà che stiamo alla scuola elementare di quelli che sono gli espedienti per poter aggirare quelli che sono invece paletti che vengono fissati dal legislatore in modo chiaro e netto.

Per cui quando si tratta di slittare di un mese, quando si tratta di un aumento di un 20% di un servizio va bene, ma quando si tratta di vedere che qua queste cose, io dico: attenzione perché, secondo me, c'è qualcuno che ha perso la testa ed il controllo della situazione e non mi riferisco al Sindaco, perché queste cose nascono da una politica più diffusa e probabilmente qualche volta anche dagli uffici burocratici del comune di Bisceglie. Quindi non sto colpevolizzando singole persone perché la tendenza è una tendenza generalizzata che è in tutti i settori oggi. Quindi sono seriamente preoccupato per questo fatto.

Il mio voto sulla variazione, lo dico così evito di fare la dichiarazione di voto altrimenti sarò costretto, diciamo, a parlare di politica, a replicare a qualche altro intervento dell'Amministrazione o della maggioranza, il mio voto sarà su questa variazione chiaramente contrario perché stiamo sprecando risorse pubbliche che si sarebbero potute

utilizzare meglio per obiettivi che sono fondamentali per la pulizia, per i parchi, per il verde, per la qualità della vita dei cittadini, per la solidarietà sociale, per tante altre questioni dove avremmo dovuto dare oggi, a fine anno, con questi 2 milioni che andiamo oggi a spendere in questa variazione, andiamo a fare qualcosa che, secondo me, si poteva contenere. Non dico che non si doveva fare, vogliamo aumentare, ma un po' di attenzione, questi 400 mila euro in più sulla mensa nei due mesi di fine anno, secondo me, al di là dell'aumento ISTAT che non mi sembra sia stato così eccessivo dell'anno di appalto, al di là di tutte le questioni in incremento, si potevano contenere, come si potevano contenere alcune altre spese di carattere pubblico sulle opere pubbliche.

Quindi una raccomandazione ad Angelantonio, al Sindaco: Sindaco, mi raccomando perché è necessario a questo punto che ci sia il controllo forte da parte della massima istituzione, quindi anche dal Sindaco, su quella che può diventare una logica politica che l'opposizione vuole arginare nel bene di tutti, compreso nel bene di chi. Voi immaginate se non ci fosse l'opposizione e non ci fossero altri controlli, noi purtroppo abbiamo abbassato le tensioni dei controlli istituzionalmente oramai, non ci sono più le sezioni provinciali di controllo, hanno abrogato l'abuso d'ufficio, non ci sono più controlli specifici, quindi tranne i momenti di tensione che nascono dalla politica del territorio, dove ci si accanisce contro una amministrazione e la si mette sotto, nella normalità dei casi, non fa eccezione Bisceglie, la tensione e l'attenzione delle istituzioni alla gestione della spesa pubblica è diventata davvero limitata. Quindi, ben venga un'opposizione che, in modo corretto e puntuale sappia rimarcare e dire: guardate non andate oltre, non facciamo troppi casini, perché se andiamo oltre in questa gestione disattenta, sicuramente in buona fede nessuno sta dicendo, ma che può diventare superficiale, disattenta, di una perdita di controllo, di una divisione troppo politica delle questioni, stiamo attenti perché ci rimette la città. Quindi la raccomandazione al Sindaco di mantenere le redini e il controllo di questa situazione che oggi, con questa variazione, mi sta preoccupando.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Se non ci sono altri interventi chiude il Sindaco. Prima fatemi sapere se ci sono interventi? Chiude il Sindaco e poi passiamo alle dichiarazioni di voto.

Allora, la parola al Sindaco. Grazie.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie Presidente. Anch'io approfitto per salutare velocemente tutti i Consiglieri Comunali, gli Assessori, i Dirigenti, la Segretaria, i Revisori che sono collegati. Ringraziarli ancora una volta per essere qui e per il clima sereno di questo dibattito.

Consigliere Spina, io apprendo ed accolgo favorevolmente il suo punto di vista e la sua suggestione per quanto riguarda l'attenzione e il controllo sulle opere pubbliche. Capisco benissimo che tante volte, come lei ha, anche in maniera corretta, sottolineato, la maggiore collaborazione dovrebbe avvenire tra gli uffici e la politica, tra la parte tecnica e la politica e tante volte questo controllo diventa fondamentale non soltanto per realizzare opere durature, ma anche e soprattutto per funzionalizzare quelle opere agli obiettivi che sono ovviamente dell'amministrazione e quindi vanno nell'ordine dell'indirizzo che è dato a tutti quanti noi, che è stato assegnato a tutti quanti noi dai cittadini, quindi sono d'accordo con lei.

D'altro canto, però, credo che sia necessario oggi ed opportuno anche valutare la possibilità, avendo un bilancio forte, avendo una capacità di spesa, almeno sugli investimenti ancora importante, perché sulla spesa corrente, lei sa meglio di me, abbiamo tanti vincoli, tanta rigidità, tanta purtroppo necessità di porre maggiore attenzione

alle entrate, poter godere di una maggiore capacità di spesa, per fortuna sugli investimenti abbiamo un bilancio abbastanza importante, solido e questo si evince e si evincerà anche dal consolidato, si evince dall'avanzo di amministrazione, dai fondi vincolati per gli investimenti, quindi, abbiamo la possibilità di utilizzare queste risorse. Nel passato, non soltanto quello recente, ma nel passato in generale, purtroppo, si è assistito a tante opere che, magari, per un controllo che non è stato efficace, per mancanza di collaborazione, perché, purtroppo, noi dobbiamo anche ricercare la collaborazione dagli uffici, non è scontata ed ovviamente deve essere conquistata ogni giorno, è capitato di dover risistemare, riadattare, rifunzionalizzare, è capitato con la piscina comunale, è capitato con Water Front, è capitato con alcune riqualificazioni urbane.

Allora, io apprezzo il punto di vista, mi pongo però da un altro, secondo me, necessario punto di vista, forse avendo le risorse si può intervenire per tempo nel correggere in tanti casi le situazioni che, in maniera imprevedibile, si presentano come critiche. Quindi, è inutile correre per inaugurare immediatamente un'opera perché, magari, c'è una scadenza elettorale, faccio per dire. È meglio, magari, utilizzare il tempo necessario ed eventualmente anche delle risorse che sono disponibili evidentemente per quelle situazioni, per poter porre immediatamente rimedio a questi fattori variabili, imprevedibili che possono inficiare poi la riconsegna di un'opera pubblica. Quindi, è vero, però bisogna anche capire che l'imprevedibilità geologica, io adesso non sono un tecnico, però mi è stato detto ed ho scoperto che quel terreno è una grande cava di tufo, per cui il costo per poter adattare quell'opera così importante, che è diversa da quella che era prevista, perché col PNRR abbiamo implementato l'impiantistica che era prevista lì, quindi ha un'incidenza sul terreno, quindi una stabilità completamente diversa, chiaramente, purtroppo, è capitata. Allora meglio che la facciamo bene l'opera, che la inauguriamo e poi dobbiamo assistere a qualche crepa.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Anche sull'area mercatale, sulla piazza del pesce sarebbe stato meglio aspettare, piuttosto che partire col cantiere.

Sindaco Angelantonio Angarano

Sì, ma, guarda, capita. Sulla piazza del pesce, purtroppo, è capitato un altro imprevisto che per fortuna non ha richiesto un maggiore sborso di risorse da parte dell'Amministrazione, ma ha richiesto la collaborazione di Acquedotto Pugliese per sistemare situazioni che non erano conosciute neanche dai soggetti privati residenti o commercianti della zona che andavano sistemate. Altrimenti lì non ci sarebbe mai potuta essere non soltanto una piazza ma un luogo sereno, adeguato alle attività che sopra si svolgevano. Quindi, in tante occasioni a questo punto è meglio utilizzare risorse e poi le dobbiamo utilizzare bene, non le dobbiamo sprecare, su questo siamo tutti d'accordo, quindi lavoriamo anche per migliorare le progettazioni e far sì che siano ancora più approfondite. Magari l'obiettivo è proprio quello di condividere alcuni progetti per poterli migliorare in itinere. Questo l'abbiamo fatto per, praticamente, tutte le opere del PNRR condividendole addirittura con le comunità dei vari quartieri su cui incidevano queste opere: Santa Caterina, San Pietro ad esempio e grazie a quella condivisione e a quella partecipazione le opere sono state correttamente nella fase di progettazione adeguate alle esigenze delle relative comunità.

Per quanto riguarda la variazione in generale, questa è una variazione classica direi, perché in questo periodo dell'anno, lei sa meglio di me, arrivano i fondi per diritto allo studio, quindi vanno inseriti nella variazione di bilancio. Quest'anno, tra l'altro, abbiamo previsto dei fondi straordinari. Quindi questa variazione è importante non soltanto

perché prende atto dell'aumento degli utenti delle mense e quindi dell'aumento dell'impegno pubblico nel contribuire al costo del pasto e nel contribuire in maniera tale che i meno abbienti, le classi più disagiate, le famiglie in condizioni di fragilità, possono avere delle agevolazioni, delle riduzioni, addirittura delle esenzioni per poter rendere anche il servizio della mensa non soltanto adeguato, chiaramente, dal punto di vista qualitativo alle aspettative delle famiglie, ma anche e soprattutto per consentire la mensa a tutti.

Quindi questa variazione era fondamentale soprattutto per questo motivo ed adesso ci fate anche comunicare che l'impegno dell'amministrazione praticamente si raddoppia, quindi noi raddoppiamo le risorse che prima utilizzavamo, quasi raddoppiamo le risorse che prima utilizzavamo per sostenere questo servizio. Ma non solo, in questa variazione non ci sono solamente risorse che vanno a puntellare opere già esistenti, in realtà la maggior parte delle risorse che sono state messe in questa variazione riguardano nuove opere, riguardano un finanziamento di 45.000 euro circa per nuovi impianti di video sorveglianza, riguardano un finanziamento di 20.000 euro per garantire e migliorare l'accessibilità sulle spiagge per le persone con disabilità. Sono state inserite risorse di bilancio per riqualificare l'auditorium di Santa Croce e restituirlo alla fruizione collettiva dopo la riconsegna della Biblioteca Comunale.

Sono state previste delle risorse per sistemare e risistemare, forse, ancora meglio la zona del Teatro Mediterraneo e delle Terrazze del Trullo Verde. Sono state previste delle risorse di un finanziamento che non avevamo, in realtà, mai ricevuto prima dal Ministero dell'Interno e che riguarda gli eventi collegati, le manifestazioni collegate alla promozione della legalità, della trasparenza che noi vorremmo dedicare e stiamo funzionalizzando per questo, a un importante anniversario che celebreremo l'anno prossimo che sono i 40 anni dall'assassinio brutale del nostro concittadino Sergio Cosmai, 22 mila euro che saranno dedicati per sensibilizzare...

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

Non è il PON sulla legalità, questo è un finanziamento che riguarda determinate situazioni che ovviamente facilitano la promozione, la diffusione del sentimento di legalità e, ovviamente, del rispetto delle regole in generale, quindi sugli eventi, non su opere o sull'impianistica che ci ha consentito, per esempio, di realizzare il Sergio Cosmai come impianto polivalente.

Quindi, diciamo, questa variazione c'è molto di più che una conservazione, c'è la presa d'atto dell'arrivo di nuove risorse, non quelle vecchie, nuove, a servizio della comunità.

Ci sono delle risorse per introdurre anche delle agevolazioni sul servizio di trasporto pubblico locale, visto che adesso è finanziato dalla Regione Puglia e le tariffe sono, ovviamente, determinate dalla Regione e che quindi ogni comune adesso deve almeno però finanziarsi le sue riduzioni e le sue esenzioni. Quindi si prevede anche una certa cifra per andare incontro alle esigenze delle famiglie più fragili. Quindi c'è un po' tutto, ci sono anche i soldi per completare definitivamente il Garibaldi, riconsegnarlo nel più breve tempo possibile, io spero già entro quest'anno e, chiaramente, per sistemare ed implementare alcuni capitoli che riguardano i servizi sociali e quindi l'assistenza agli anziani, il ricovero degli anziani, perché anche su quel fronte aumentano le richieste e sebbene non sia un servizio obbligatorio, noi cerchiamo di andare incontro a più pubblico possibile perché, purtroppo, oggi la povertà materiale è in forte crescita e questo sta condizionando ovviamente l'azione amministrativa dei tanti comuni italiani che stanno ovviamente subendo la cancellazione del reddito di cittadinanza come misura di sostegno e, ovviamente, di altre, la cancellazione del contributo al fitto casa, quindi la cancellazione in realtà di

tutta una rete di attenzione alle fragilità che adesso ricade fundamentalmente sulla nostra responsabilità e sulle nostre risorse, come se ne avessimo a iosa o in maniera infinita o indefinita. Tante risorse, lei lo sa meglio di me, le abbiamo messe per sistemare la Tenenza dei Carabinieri nella prospettiva, nell'ottica, di poter accogliere maggiore personale che ormai è fondamentale per il presidio del territorio e per garantire maggiore sicurezza ai cittadini. Noi recupereremo circa un'altra dozzina di stanze, di locali, quindi di spazi che renderemo disponibili per nuovi trasferimenti delle forze dell'ordine. Ovviamente con l'auspicio che i Ministeri procedano con l'impegno che c'è stato anche confermato dalla Prefettura, di un forte incremento del numero delle forze dell'ordine nella nostra Provincia che, purtroppo, si sta caratterizzando per quello che è, non è semplicemente una Provincia di cerniera della malavita, la malavita foggiana, la malavita barese, ma è una Provincia che ha delle criticità importanti che quindi necessita non soltanto di forze sul territorio, ma anche di forze investigative che possano ovviamente supportare l'azione degli uomini che presidiano il territorio. E questo è un aspetto molto delicato, molto importante, perché cambia completamente anche, non soltanto la percezione di sicurezza dei cittadini, ma cambia soprattutto anche il ruolo che le amministrazioni, le istituzioni in generale devono interpretare nei confronti delle forze dell'ordine del territorio perché oggi non possiamo permetterci di girare la testa, non soltanto davanti alle mere ingiustizie, ma davanti a comportamenti che sono anti giuridici e vanno contro, chiaramente, a quelli che sono i volani di sviluppo che stiamo dando alla città: quello turistico, quello commerciale. La nostra paura, come amministratori, come istituzioni, è quella che la criminalità possa inquinare questi processi di sviluppo economico in generale, riguarda anche il sociale e il culturale di una comunità. Quindi oggi bisogna presidiare insieme alle forze dell'ordine, ma letteralmente presidiare, l'azione amministrativa e salvaguardarla da questo tipo di inquinamento. Per fortuna, devo di essere sincero, Bisceglie è una città forte, è una comunità operosa e pensa a lavorare, a produrre, molto vivace dal punto di vista culturale e molto presente dal punto di vista sociale. È vero Giuseppe? Oggi c'erano eventi sul sociale in tante parti della città e questo ci consente di avere degli anticorpi importanti e di sostenere una crescita robusta che con tanto coraggio stiamo cercando di intraprendere.

Quindi è una variazione classica ma ha tanti piccoli riferimenti e tante risorse destinate a quelli che sono i programmi dell'amministrazione che vanno poi ritirati dopo, ovviamente, l'approvazione del bilancio che è avvenuta a metà febbraio. Quindi, è ovvio che anche noi abbiamo la necessità di inserire in bilancio i finanziamenti chiaramente, e di rifunzionalizzare alcune opere e, ovviamente, di chiudere gli obiettivi di fine anno alla luce di queste tante mutevoli condizioni che ormai siamo abituati tutti quanti ad affrontare, non voglio dire vera e propria incertezza sul futuro, sul domani, però di fatto è così. Oggi amministriamo tante volte non potendo prevedere completamente quello che accadrà domani mattina. Perché? Perché siamo in un periodo storico complesso, pure lei avrà letto, adesso quelli che hanno utilizzato il Superbonus si troveranno ad avere una rendita catastale, poverini quelli che hanno utilizzato il Superbonus, perché, tra l'altro, tanti sono stati pure vittime di truffe vere e proprie. Adesso si troveranno, al di là di queste condizioni...

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

Non è un provvedimento che è ancora passato, però questo ci fa capire, addirittura si pensa di aumentare l'IMU. Lei sa meglio di me che siamo coloro che purtroppo abbiamo questo ruolo ingrato di, tra virgolette, esigere queste somme, queste risorse, ci troviamo davanti poi a queste situazioni che sono davvero imprevedibili e ti costringono chiaramente a... Quindi magari l'obiettivo sarà per il futuro ridurre l'incidenza comunale dell'IMU, magari ridurre

le aliquote, ma su quello bisogna lavorare, bisogna ridurre la rigidità della spesa, sono d'accordissimo, ma quello è un altro capitolo.

Quindi, io la ringrazio per l'intervento che apprezzo, mi sono permesso di aggiungere un punto di vista, che è quello che stiamo sperimentando sul campo anche con, ripeto, la collaborazione degli uffici che però sono davvero, mi consente di ringraziare non soltanto le ripartizioni finanziarie ma l'ufficio tecnico, i servizi sociali, l'ing. Cirrottola che è andato via, tutti, la ripartizione amministrativa, tutti in blocco sono negli uffici che sono veramente espressioni di una qualità, di una professionalità che è invidiabile, tanti ci invidiano diciamo chiaramente, quindi, ci consente in realtà di poter navigare in queste acque così tempestose, mettiamola su questo piano. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Grazie Sindaco. Passiamo alle dichiarazioni di voto, il collega Spina Domenico.

Consigliere Domenico Spina

No, la fa la collega Preziosa.

Presidente Vittorio Fata

Siamo solo per dichiarazione di voto, perché il dibattito è chiuso. Quindi, per dichiarazione di voto.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Voteremo, appunto, no a questo bilancio di previsione, anche per una ragione cosiddetta, diciamo, astratta. Alla luce di quanto è accaduto qualche giorno fa negli uffici demografici del Comune di Bisceglie, dove, letteralmente, ci sono state delle violenze verbali che i cittadini hanno utilizzato nei confronti di chi è allo sportello.

Questo perché? Perché, appunto, manca personale e di conseguenza c'è ritardo anche nei lavori d'ufficio ordinari e anche straordinari.

Siamo ritornati, Assessore, alle carte d'identità tra 3 mesi, 4 mesi non per volontà, proprio perché c'è mancanza di personale. Io, sinceramente, avrei voluto che in questa variazione di bilancio fossero destinate delle somme per l'assunzione, anche se temporanea e non indeterminata, di personale.

Presidente Vittorio Fata

È prevista.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Speriamo che si attivi quanto presto, perché, purtroppo... Cioè, l'altro ieri, lei lo sa Assessore, che cosa è successo?

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Evitiamo il dibattito.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

C'è l'esigenza anche di un presidio, secondo me, si è arrivati all'esigenza di un presidio di Polizia, perché non è possibile, poverini, il personale ma anche il dirigente dell'ufficio che si trova, diciamo, non solo a svolgere il suo ruolo da dirigente, però deve svolgere anche il ruolo di mediatore, è una situazione ormai incresciosa che, comunque, c'è da parecchio tempo. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Prego collega Spina, io ne approfitto per dare la solidarietà a quei dipendenti che hanno subito queste offese che mi hanno riferito e ne approfitto, perdonatemi, perché sono un po' di parte, per ringraziare l'Assessore per essersi adoperato personalmente quasi a sostituire i dipendenti. Prego collega Spina.

Consigliere Domenico Spina

Presidente, ricorderà, perché abbiamo iniziato insieme, io ho iniziato insieme a lei il mio percorso politico che quando arrivavano in Consiglio...

Presidente Vittorio Fata

Qualche anno prima ho cominciato.

Consigliere Domenico Spina

Qualche giorno fa.

Presidente Vittorio Fata

Io qualche anno prima rispetto a te.

Consigliere Domenico Spina

Arrivavano in Consiglio le variazioni, si diceva che, per quanto positive per motivi politici e per mancanza di programmazione bisognava votare no.

Naturalmente questa è una affermazione abbastanza sciocca nel momento in cui degli eventi di natura benevola arrivano al Comune sarebbe da stolti non approfittarne, quindi non recepire le cose positive che possono capitare. Tuttavia in questa variazione che è l'atto propedeutico per tutti gli atti che poi andremo ad approvare successivamente, Francesco Spina ne ha illustrati parecchi di motivi sia positivi che negativi, io però mi voglio soffermare solamente su tre punti che mi porteranno a votare no insomma: mancanza di programmazione. Ma è mai possibile che dopo sei anni che questo benedetto Teatro Garibaldi è chiuso abbiamo bisogno ancora una volta di due somme per andare a sistemare questo teatro? Non riusciamo ancora a venirne fuori da una programmazione definitiva che ci dica che apriremo il 24 dicembre 2029? Punto primo.

Punto secondo. È chiaro che siamo assolutamente, prendiamo atto, non possiamo esimerci dal prendere atto del fatto che c'è stato un aumento delle tariffe della mensa e quindi sono aumentate di 150.000 euro, vo lì o vo là, abbiamo dato un servizio, dobbiamo aumentare la somma da pagare e ce ne dobbiamo fare carico, è chiaro. Ma nel momento in cui non sappiamo esattamente quanti pasti venivano forniti o perlomeno in questo momento non ci viene dato un dato numerico e non ci viene data una certezza del prima, del dopo e della motivazione politica, chiaramente non possiamo accettare supinamente quello che ci viene detto. E poi c'è sempre la solita buccia di banana su cui, secondo me, si scivola sempre: ma è mai possibile che noi dobbiamo fare una variazione di

bilancio perché non abbiamo i soldi per fare la manutenzione a 5 auto, mi pare, della Polizia Municipale? Ma è mai possibile una cosa del genere? Cioè, voglio dire, riflettiamo. Certo può capitare a tutti la dimenticanza, ma quando andiamo a fare i conti, quando andiamo a pianificare, ma è possibile che dobbiamo fare determinate situazioni? Oppure facciamo sempre come il famoso ascensore che passa da 100 a 150, sale e scende. È come una giacchetta che viene tirata da una parte e dall'altra. Sarà questa mancanza di programmazione? Voto contrario. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Per dichiarazione di voto al collega Parisi.

Consigliere Natale Parisi

Voto convinto, chiaramente personale e penso anche la maggioranza su questa variazione, perché ci porterà a concludere un po' di opere. Io faccio ammenda di quello che ha detto stasera uno che ha fatto il Sindaco 12 anni e quindi ci sta dando un'accortezza a seguire queste cose quando partono dagli uffici e quindi a guardarle con attenzione. Molto spesso se le guardiamo con la certezza che parte con dei fondi certi queste cose non arriviamo e ci troviamo in difficoltà ed è bene e fa bene il Consigliere, collega Spina a rimarcare questa attenzione che io faccio mia, perché questi sono gli insegnamenti che si hanno quando stai in Consiglio e molto spesso i richiami di queste cose non li conosciamo, quindi è bene che chi comincia a mettere piede in Consiglio e non ha tanta dimestichezza prende atto di questo. Ma anche con convincimento noi non abbiamo fatto cose, l'ha detto anche lui, non è in cattiva fede, le cose si fanno perché si devono concludere, abbiamo cominciato già i progetti. Quindi un voto favorevole alla variazione. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Visto che non ci sono più dichiarazioni di voto, prego tutti i Consiglieri di prendere posto per la votazione.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Voti favorevoli 17; Voti contrari 5; Voti astenuti 1.

Chi vota a favore per immediata esecutività? Stessa votazione, vero? Perfetto. Grazie.

Passiamo al punto successivo.

Punto n. 3 (ex 2): «Linee di Indirizzo per la gestione in concessione del servizio di refezione scolastica per un periodo di cinque annualità educative».

Presidente Vittorio Fata

Se ci sono richieste di chiarimenti, abbiamo la cortese presenza del dottor Foti che ci può essere utile a chiarire alcuni aspetti e poi passiamo agli interventi.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Una domanda anche tecnica, per indirizzo che cosa si intende? Perché io ho visto la relazione, ho visto il deliberato, però dice: noi dobbiamo fare un servizio di cottura con trasparenza, cioè ci sono delle petizioni di principio. Io pensavo che dovessimo approvare qualcosa di più concreto oggi, come si fa per l'appalto di igiene urbana. Perché, altrimenti, potremmo anche evitare di votarlo a questo punto, perché non dice nulla assolutamente, non dice neanche da quando comincia.

La cosa più importante farei l'intervento anche senza la relazione.

Presidente Vittorio Fata

Allora passiamo agli interventi, così faccio partire il cronometro per l'intervento.

Perdonami, il dottor Treglia la ringrazio per la partecipazione.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ci sono i debiti fuori bilancio dopo.

Presidente Vittorio Fata

Ci sono i debiti fuori bilancio ed il bilancio consolidato. Chiedo scusa, pensavo di poterla salutare e intanto la saluto. Grazie.

Dott. Treglia – Presidente Revisori dei Conti

La ringrazio Presidente.

Presidente Vittorio Fata

Prego collega Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, Presidente. Io ritengo che della relazione, perché io non vedo nessun tipo di idea o di progetto su questa mensa, so soltanto che costerà il doppio e che si deve fare il servizio mensa perché è un servizio essenziale che si deve fare nei comuni.

Dopodiché degli indirizzi, noi eravamo abituati, anche quando abbiamo fatto la gara ponte del servizio di igiene urbana, quando si gestiscono i momenti di confronto sulle delibere di approvazione degli indirizzi sugli appalti di servizi, a sapere come si svolge un servizio, se si svolge per la raccolta differenziata, se si deve fare il porta a porta, se si deve fare in un'altra maniera, si danno degli indirizzi che i tecnici elaborano poi in un progetto che viene messo in gara con il capitolato disciplinato e corretto.

Ora, di tutta questa documentazione data oggi io indirizzi non ne leggo, io non riesco a capire il servizio mensa perché costerà di più? E questo, diciamo, è un dato. Volevo capire: vogliamo privilegiare il cibo biologico, di privilegiare una modalità di trasporto particolare, una sicurezza, la vicinanza della cucina al punto di cottura rispetto al posto ed al luogo di erogazione del pasto? Cioè si danno dei criteri. Che cosa stiamo approvando stasera? L'unica cosa che vedo in questo momento che è indicativa di tutta la cosa. Io perciò ho voluto dire a chi deve firmare le carte e al Consiglio: attenzione! Voi siete liberi di impegnare le somme, sono scelte politiche, ma attenzione! Perché l'unica cosa di tutta questa vicenda è la nota di trasmissione che è la cosa più importante della proposta in deliberazione degli indirizzi al Consiglio Comunale del dottor Andrea Foti che dice: "con la presente" questa è la data del protocollo è il 10 luglio del 2024, questa, vi do l'appunto di questa nota di trasmissione degli indirizzi, almeno mi sembra che sia questa, in ogni caso dice: "con la presente in relazione all'oggetto si chiede convocazione del Consiglio Comunale in via d'urgenza in quanto si rappresenta l'esigenza"... Come?

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

Il 7 ottobre.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sette ottobre. "In quanto si rappresenta l'esigenza di avviare atti e procedimenti conseguenti, finalizzati all'avvio di un servizio che è richiesto dalla cittadinanza come risulta da notizia diffusa tramite stampa sui mezzi di comunicazione locali, per i quali il rispetto dei termini normali di convocazione possa comportare pregiudizio per la cittadinanza". Cioè il dottor Foti ha preparato il 7 ottobre, cioè qualche giorno fa, dopo che si sa che il servizio doveva iniziare a settembre, non stiamo qui a ribadire, a rinnovare tutto quello che andrebbe detto, perché l'abbiamo detto l'ultima volta, ma il 7 ottobre manda la proposta di deliberazione dicendo: facciamo questo passaggio perché è urgente. Perché è urgente questo? È urgente perché va approvato per mantenere gli impegni al più presto, entro ottobre, novembre, cioè deve partire il servizio della mensa. Se invece io vengo a sapere oggi, colgo, che c'è un rilassamento su questo servizio, perché c'è la possibilità che ci sia il contenzioso, un rallentamento e tutto il resto, questo non è più urgente e si può approvare con calma, con gli elaborati, diciamo, giusti, con gli indirizzi giusti, che dovete verificare prima tra di voi per verificare anche tutte le opportunità. Avete fatto la scelta, non è giustificata da un dato politico, cioè normalmente quando si sceglie rispetto all'appalto del passato, il sistema della concessione, avreste dovuto dire: facciamolo il sistema della concessione perché rispetto all'appalto ci fa risparmiare o ci fa migliorare la qualità dell'offerta. Invece questo non viene detto, è una scelta di campo, facciamo la concessione ed il rischio lo spostiamo sull'impresa che guadagnerà di più e rischierà di più, ma pagheranno di più i cittadini.

Allora, preoccupazione mia oggi: perché stiamo facendo con urgenza questa? Non mi piace questa delibera che andiamo a fare, perché non contiene indirizzi, quindi, stiamo prendendo in giro. Per quale ragione andiamo a fare questa delibera se non c'è l'urgenza? Avete deciso di sopperire in questi mesi in altra maniera e con altri percorsi sostituendo evidentemente scelte più rapide che mi preoccupano senza il crisma della trasparenza della gara pubblica come viene detto qui, che la concessione verrà fatta con la gara pubblica? Allora la cosa più importante stasera io avrei fatto questo: cancelliamo questa delibera adesso che è urgente, facciamo la gara ponte immediatamente, in Consiglio, senza far rischiare responsabilità di tutta natura. Non le sto qua a raccontare, non stiamo in tribunale, l'abuso d'ufficio non sta, ma sta la turbativa, ho fatto delle pubblicazioni per dire: attenzione a

quello che fate, perché rischiano il Sindaco, l'Assessore, il dirigente, rischiamo anche noi Consiglieri se votiamo magari con una astensione anche queste cose. Io farei una gara ponte più semplice e rapida sulla falsa riga di quello che è stato fatto in passato. Perché già conosciamo come funziona, non è la concessione è l'appalto, sappiamo come si può impostare, abbiamo stanziato le somme, giustamente non c'era un criterio, servivano per coprire quelle che erano le questioni del 2024, quindi fino a fine anno siamo coperti. Copriamo oltre due o tre mesi, arriviamo a, io arriverei a fine anno con la gara ponte per garantire immediatamente il servizio mensa ai bambini, senza fare violazione di legge ed abusi di quello che è una logica di prerogativa amministrativa, perché cadiamo nell'abuso pieno se andiamo a fare degli affidamenti sotto soglia per far vedere che avete fatto diciamo due mesi, tre mesi, un mese dicendo: "in attesa della gara". Poi la gara sarà lunga, Vittorio, il Presidente, è esperto, lo sa, ma non è che voi siete più ingenui di me e del Presidente Fata, sapete che questo tempo sarà piuttosto lungo, che ci sarà qualche ricorso, probabilmente a Bari stanno a fare ancora conflitti giudiziari al TAR per iniziare la mensa è stato proprio Bari, stamattina dopo un ricorso al TAR, Bisceglie non si vede ancora all'orizzonte. Allora, vogliamo accorciare i tempi? Gara breve, quindici giorni, una gara ponte, lo dico per i bambini che hanno bisogno del servizio mensa. Attenzione, qua noi stiamo facendo una cosa che io non so come lo stiano tollerando. Io immagino che quando diciamo cosa sarebbe successo in altri periodi dove la tolleranza era una tolleranza veramente zero, cioè se avessimo cominciato il 2 ottobre, non il 1° ottobre quando c'erano le precedenti amministrazioni, ci sarebbe stata la rivoluzione dei presidi, dei professori, le famiglie, tutti in (parola incomprensibile). Fortunatamente avete un controllo, diciamo, dell'apparato scolastico che è forte, perché il malumore arriva a noi dalle famiglie, ma non diventa scolastico istituzionale. Ma la cosa è seria. Si pagano babysitter, si stanno pagando pasti in più altrove, qualcuno rinuncia ad andare a lavorare, a fare gli straordinari. Cioè stiamo mettendo in crisi il sistema famiglia della città di Bisceglie. Allora io vi chiedo veramente di essere attenti a questo fatto. Io farei una breve ed immediata gara ponte, con un termine breve, un affidamento e questa idea che andrei ad affinare con qualche accorgimento, cioè decidiamo che cosa vogliamo fare della mensa. Io vorrei dire un qualche cosa sull'indirizzo che avete recepito: ma cosa devo dire? Perché non trovo il passaggio dove c'è un elaborato su cui potevamo inserirci con degli indirizzi: le modalità di trasporto, di gestione dei pasti, come devono essere confezionati. Cioè degli indirizzi me li volete dare? Io non leggo niente. Se poi mi sfugge il dirigente ci potrà dire che c'è un'idea dietro su cui possiamo lavorare, facciamolo, ma facciamolo, secondo me, estrapoliamolo da questo contesto più lungo e più complicato che richiederà attenzione e facciamo una gara ponte. Io, dottor Foti, sarei in questo momento molto propenso, lei come dirigente, se proponesse con questa urgenza una gara ponte io la voterei. Io la voterei, cioè subito quella delibera all'unanimità, per il bene dei biscegliesi, delle famiglie, dei bambini, delle mense, tutti. Ma se andiamo a fare questo pasticciaccio oggi, che sappiamo durerà sei mesi, per poi dire: non ho potuto per tempo prevedere l'imprevedibilità di una gara. L'imprevedibilità a verbale abbiamo detto tutti, dal Presidente, al Consigliere, tutti quanti, che sappiamo che durerà tanti mesi. Che prevedibilità! Sappiamo che una gara di questa natura, di questi importi di 500 mila euro all'anno per 5 anni avrà molti partecipanti e molti appetiti. Quindi fino a quando si fa la commissione, la selezione e tutto il resto, poi c'è il ricorso al TAR e poi il resto passeranno ed arriveremo a fine anno scolastico. Siccome io so che voi non lascerete scoperta la mensa, vi chiedo di coniugare l'interesse dei bambini a quella che è una logica oggi, importante, di trasparenza, rispetto delle forme, rispetto delle norme sugli appalti e soprattutto il rispetto dei soldi dei cittadini, perché non possiamo sprecare soldi mensilmente a fare la spesa. Ogni mese usciamo con l'Assessore, o il Sindaco dà mandato al dirigente, dice: esci vai a fare la spesa, prendi i buoni per questo mese, vedi quanto costano? Dice: ma a me l'impresa ha detto che non si accontenta più di 200, vuole 300 mila al mese.

Come dobbiamo fare? Dobbiamo interrompere di nuovo il servizio? Un altro mese? Perché andrete a bimestre, a mesi. Io immagino che l'idea vostra sia quella, perché non vedo alternative rispetto a quello che invece era l'idea del Dirigente, giusta, è urgente, tanto urgente che il periodo dei cinque giorni, il termine dei cinque giorni per la convocazione del Consiglio rappresentava un pericolo per la città. Ed io lo condivido che cinque giorni senza mensa sono tanti, che c'era l'urgenza, lo condivido, però ora siamo coerenti Gara ponte, subito, domani mattina il dirigente può prendere la gara, propongo chiaramente, non posso (parola incomprensibile) né agli indirizzi politici, né voglio prendermi il ruolo del Dirigente, però il Dirigente che deve garantire un servizio pubblico e sicuramente la politica lo sostiene, secondo me, prende un progetto di gara che è stato già messo a gara in precedenza, lo calibra su quelli che sono i nuovi numeri con la copertura che abbiamo, lo porta d'urgenza in 48 ore in Consiglio Comunale, almeno così avrei fatto io (parole incomprensibili) a me e te, un'idea mia, quindi, non voglio imporla alla maggioranza, la porta in Consiglio Comunale, domani tutti applaudiamo alla risoluzione di un problema, perché i soldi li abbiamo, li abbiamo stanziati poco fa e non erano legati a questa gara, l'ha detto il dottor Pedone. Li prendiamo quei soldi, li destiniamo a fare una gara ponte fino a fine anno scolastico, si tratta di 6 mesi, 7 mesi, 8 mesi, fino a giugno e nel frattempo lavoriamo su questa idea per i cinque anni futuri così a settembre dell'anno prossimo ti trovi il nuovo servizio con la concessione meglio, elegante, elaborata ed andiamo magari ad affinare anche in modo più importante. Io su queste linee metto pure le firme, però se mi chiedete di stare zitto di fronte ai pasticci io poi non posso stare zitto e poi roviniamo quello che è un dialogo politico. Questi sono i discorsi. Noi chiediamo il minimo di trasparenza e di rispetto delle forme. Quindi sotto questo profilo, su questo, il mio voto sarà contrario a questi indirizzi, perché non riesco a comprendere oggi la portata, so soltanto che costeranno molto di più e che si farà la concessione, questo emerge, ma non c'è un'impostazione di questo servizio. Invece se portiamo una gara ponte subito in Consiglio io sono disponibile, anche domani, d'urgenza, non occorre una convocazione anche a 24 ore d'urgenza ed a votarla anche favorevolmente se ci sono anche le logiche che portano a quella cosa. Quindi guardatela con attenzione perché non possiamo lasciare sguarnito il servizio mensa nella città di Bisceglie, non possiamo andare oltre.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Ci sono altri interventi?

Consigliere Domenico Spina

Chiedo scusa, Presidente...

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Un attimo c'era la prenotazione del collega.

Consigliere Domenico Spina

Scusami, c'è stata la presentazione del punto? Io sono stato fuori, mi sono assentato. Ma al di là dell'intervento, qualcuno che presenti il punto e dica l'opportunità?

Presidente Vittorio Fata

È stata chiesta la parola dal collega Spina, noi abbiamo messo a disposizione.

Consigliere Domenico Spina

Bene, voglio dire il dirigente, l'Assessore, cioè voglio dire...

Presidente Vittorio Fata

Io ho chiesto prima: volete che c'è una... il collega Spina mi ha detto: non è necessario, devo intervenire.

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Ciò non toglie che possiamo chiedere una presentazione. Io mi rivolgo al collega Naglieri: vuole che faccia prima la presentazione oppure lei vuole intervenire?

Consigliere Giovanni Naglieri

(parola incomprensibile) la presentazione, perché dovrebbe essere...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Chiarificatrice.

Presidente Vittorio Fata

Allora chiedo all'ing. Foti cortesemente di illustrare il provvedimento. Grazie.

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

Allora, l'indirizzo si rende necessario proprio perché l'Amministrazione ha intenzione di cambiare la modalità di affidamento, quindi è una linea di indirizzo sulla tipologia di espletamento di un servizio. Può essere fatto in house ma l'ente non ha risorse umane da dedicare e non ha neanche le competenze, oltretutto è molto oneroso. Si può fare con l'appalto nel modo con cui fino adesso era stato espletato, oppure si può fare in concessione con la traslazione del rischio operativo ad un soggetto esterno, quindi un'altra forma di esternalizzazione.

Ora, siccome siamo partiti dai numeri e ci siamo resi conto che partendo da una gara, dall'ultima gara che metteva a base di gara, su base annuale poco più di 100 mila pasti, 106 mila pasti, siamo arrivati invece alla fine dell'annualità educativa scorsa a poco più di 195 mila pasti. Avendo ricevuto dalle scuole le richieste dei pasti da somministrare, degli alunni che avrebbero aderito alla refezione scolastica per la prossima annualità educativa quindi '24/'25 compreso il personale docente ATA, siamo arrivati a dei numeri sui 1800 pasti al giorno che sviluppano un budget di oltre 280.000 pasti su base annua su 156 giorni di scuola. Quindi con questi numeri, ovviamente, considerato che l'ente doveva poi adeguare le tariffe sulla mensa e deve comunque andare a coprire sostanzialmente la compartecipazione della retta...

Consigliere Giovanni Casella

Varia? La compartecipazione varia?

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

La compartecipazione è pari sostanzialmente alla differenza tra quello...

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

Cioè in termini assoluti, in termini assoluti quello che sviluppano i 282 mila pasti come budget massimo, perché poi questo è il massimo, porta ad uno stanziamento quindi il costo è 1.270.000, ovviamente tutta l'entrata prevista sulla base di una stima fatta sulle fasce delle utenze, sviluppa un'entrata che è quella proprio che è stata richiesta come variazione che si aggiunge, quindi oltre 500.000 euro. Quindi, comunque c'è un costo...

Consigliere Giovanni Casella

La compartecipazione dell'ente è di 500 mila euro?

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

La compartecipazione è la differenza tra quanto si prevede, tra il costo e quanto si prevede di incassare dalle tariffe.

Consigliere Giovanni Casella

Quant'è?

Consigliere Domenico Spina

Il costo complessivo?

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

Un milione 270 mila.

Consigliere Giovanni Casella

Quanto si prevede di incassare dalle tariffe?

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

Di incassare si prevede 700.000 euro.

Consigliere Giovanni Casella

Quindi sono 500.000 euro.

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

Sono 500 mila euro, sì, 520.000 euro.

Consigliere Giovanni Casella

Duecento più 570, ha detto che il costo è 1.270.000.

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

Un milione 270, meno 700 fa 520.

Consigliere Domenico Spina

Abbiamo fatto una variazione che è da 220 va a 570. (parole incomprensibili). Solo che non riusciamo a capire i numeri.

Consigliere Giovanni Casella

Quindi, la compartecipazione dell'ente è 520 mila euro.

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

Esatto. È la differenza tra la spesa e l'entrata.

Consigliere Giovanni Casella

Tra gli incassi delle famiglie...

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

Tra gli incassi potenziali e l'entrata.

Consigliere Giovanni Casella

A totale copertura.

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

Ora, considerando che attualmente gli uffici che sono, come è risaputo, ormai scarni di personale, siamo veramente rimasti in pochi ed oberati con mille adempimenti, dobbiamo...

Consigliere Giovanni Casella

Chiedo scusa, per capire, mi scusi se la interrompo.

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

Sì.

Consigliere Giovanni Casella

L'anno scorso, la precedente annualità, l'importo di compartecipazione dell'ente quanto è stato? A quanto ammontava?

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

L'anno scorso la quota di compartecipazione è stata sempre la differenza tra i 700 mila euro....

Consigliere Francesco Carlo Spina

...Sul bilancio...

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

Sul bilancio e quello che era previsto...

Consigliere Francesco Carlo Spina

300, 350...

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

Come entrata.

Consigliere Giovanni Casella

Quant'è Angelo? 300 mila in più abbiamo partecipato? Sono usciti 300 mila?

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

... scorso sul bilancio 300 mila euro. Naturalmente, chiedo scusa, se posso aggiungere...

Consigliere Giovanni Casella

È per capire.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

L'economia del ragionamento. Naturalmente la proiezione che ha fatto il dottor Foti tiene conto esclusivamente dell'entrata dagli utenti, ma come, penso, sapete anche voi, poi partecipa alla copertura del costo sia il contributo regionale inerente il diritto allo studio che l'anno scorso, scusate, quest'anno è pari a 130.000, 126.000 euro e partecipa anche il rimborso delle spese inerenti i pasti che vengono erogati gratuitamente ma pagati diciamo regolarmente al soggetto, agli insegnanti e addirittura anche al personale ATA.

Consigliere Giovanni Casella

Quindi la differenza che l'ente ha come costo di partecipazione è il doppio di questo importo.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Quindi il differenziale si riduce.

Consigliere Giovanni Casella

Di quanto?

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Ma, possiamo stimare altri 150, 200 mila euro massimo. Naturalmente sono proiezioni che poi devono essere corroborate dai dati di rendicontazione o comunque di monitoraggio del servizio. Perché anche i 750 mila euro circa, sono stime. Quindi quando andremo poi a fare le reali valutazioni vedremo se saranno 750 o 700.

Consigliere Giovanni Casella

Il dott. Foti diceva, sosteneva che questa valutazione era stata fatta in base allo sviluppo che si è creato.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Sì, è stimata sulla base dei dati.

Consigliere Giovanni Casella

Sulla base delle (parole incomprensibili) però più o meno dati consolidati.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Sì, poi ci sono quelli che magari non è sufficiente il servizio, quelli che non pagano, quelli che non vengono, quelli che si ammalano.

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

Il costo del pasto adesso si attesta, a parte sono state fatte delle ipotesi scindendo i pasti in base all'infanzia e primaria. Ma, diciamo, rispetto al passato ci sono stati gli adeguamenti ISTAT riconosciuti e lo abbiamo attestato su quel livello, su quel livello proprio perché...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Cioè quanto è? Sei euro un pasto?

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

No, no, siamo sull'ordine dei 4,50...

Consigliere Domenico Spina

4,50.

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

Quindi, diciamo...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quelli che non hanno copertura pagano 5,50 della tariffa che noi abbiamo approvato?

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

Perché non consegnano l'Isee.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, e dico: vuol dire che il costo minimo, il costo del pasto è 5,50?

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

No, scusate, quella è una forma di sanzione, tra virgolette, per coloro che non presentano un Isee, cioè coloro che non ritengono di presentare un Isee su cui è basato il sistema, rientrano, Andrea, conferma se sto dicendo una sciocchezza, effettuano una penalizzazione. Naturalmente sono numeri marginali...

Consigliere Domenico Spina

Nel senso che pagare il pasto pieno hanno una penale di 50 centesimi un euro circa?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, il pasto pieno...

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Allora, il sistema non è che devono pagare il pasto pieno, perché il pasto è quello posto a base di gara, il sistema invece costa molto di più perché quando parliamo di copertura dei costi noi dobbiamo tenere presente di tutti i costi, quindi non solo di quanto ci costa la ditta, ma anche di quanto ci costa l'ufficio, la piattaforma telematica, il servizio di monitoraggio, il DEC.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma alla ditta (parole incomprensibili) 50, 5 euro...

Presidente Vittorio Fata

La ditta ci vende il pasto a...

Consigliere Francesco Carlo Spina

A 4,50.

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

Mentre il costo del pasto viene fuori dallo sviluppo di un piano finanziario che, quindi, prevede il costo del personale, gestione e quant'altro persino l'utile di impresa, diviso il numero dei pasti che si prevede di erogare. Quindi, la determinante, il risultato di questo tipo di analisi, la scelta di far pagare il pasto alla cittadinanza in base a delle fasce di reddito quella è una scelta politica, cioè si approvano le tariffe e si stabilisce che chi non paga l'Isee paga una certa tariffa piuttosto che un'altra.

Ovviamente la delibera sulle tariffe, cioè la determinazione delle tariffe incide sull'entrata che avrà l'ente. Il costo del servizio resta invece quello che rinvia dallo sviluppo di un piano finanziario che, ovviamente, l'ente nel momento in cui ha affidato il servizio in appalto, ha stimato, lo ha posto a base di una procedura di gara aperta ed è uscita fuori una tariffa a base di gara e poi le ditte partecipanti hanno fatto...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Queste cose noi le troviamo?

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

No, questo è un atto di indirizzo...

Consigliere Francesco Carlo Spina

E come facciamo noi, si dice che dobbiamo essere noi a far partire...

Consigliere Giovanni Casella

No, scusa, Francesco a parte questo...

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

Io volevo però arrivare...

Consigliere Giovanni Casella

Sì, arrivare a che cosa? Quale è l'indirizzo? Quale è indirizzo?

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

Siccome, appunto, nell'appalto il costo con questi numeri, vediamo a quanto ammonta, la scelta dell'Amministrazione è quella di cambiare la modalità e andare in concessione. Perché, come poi è evidenziato in questa relazione, la concessione prevede oltre al fatto che il rischio va in capo al concessionario, ma prevede anche che il concessionario effettui tutta una serie di attività: quali la gestione delle riscossioni, quali la gestione dei buoni pasto, che sono attività che attualmente svolge l'ufficio con grande difficoltà. In questo modo quindi gli uffici sarebbero sgravati di grandi incombenze che sono anche incombenze che incidono sull'efficacia del servizio, per esempio l'ufficio deve quotidianamente, entro una certa ora, trasferire gli elenchi dei fruitori dei pasti alle scuole, cioè c'è un'attività amministrativa molto impegnativa che non saremo poi in grado di portare avanti, perché è previsto che persone che attualmente svolgano questa attività vadano in pensione a breve, eccetera, ed avere magari più tempo per fare il controllo sul servizio. Perché? Perché l'ente rimane proprietario di quello che è il software di gestione del servizio. Perché è proprietario delle licenze, quindi noi controlliamo sempre tutto l'andamento dei pasti e quindi abbiamo sicuramente maggiore tempo ed efficacia nell'effettuare i controlli e fare le verifiche. E questo è un primo elemento che ci porta a questa...

Consigliere Giovanni Casella

Ma la compartecipazione resta?

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

La compartecipazione resta.

Consigliere Giovanni Casella

In caso di concessione.

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

Ed è esattamente quello che deve essere riconosciuto al concessionario, al futuro concessionario. Però siccome il piano finanziario, appunto, che sviluppa il costo, che fa arrivare alla tariffa, che sviluppa l'amministrazione può essere sviluppato in un'ottica diversa rispetto a quella di un'azienda che è leader e competente nel settore che

ha magari dei dimensionamenti organizzativi che le consentono delle economie di scala. Quindi il piano finanziario che fa un'impresa concessionaria è magari diverso rispetto a quello che può fare un'amministrazione pubblica. Magari un'azienda può addirittura per incassare direttamente le tariffe potrebbe anche avere degli sgravi, delle economie perché non deve ricorrere a prestiti finanziari, ad esborsi finanziari. Quindi, diciamo, su questa differenza il concedente, l'ente concedente può effettuare una percentuale su cui riesce sostanzialmente a mantenere l'equilibrio finanziario e quindi riconoscere fino al 70, 80, 90 per cento di quello che dovrebbe essere sostanzialmente il riconoscimento del corrispettivo rispetto alle tariffe. Tariffe poi che spesso, cioè l'Ente adesso sta facendo anche fatica a recuperare, perché, in molti casi, quelli che dovrebbero essere degli incassi quasi certi, invece diventano recuperi crediti e quindi c'è anche un'attività di accertamento. Quindi l'indirizzo serve soltanto per avere una linea su un cambiamento di gestione del servizio. Dopodiché...

Consigliere Domenico Spina

Una domanda...

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

Sì, sì.

Presidente Vittorio Fata

Sì, chiedi.

Consigliere Domenico Spina

Una cosa che forse mi è sfuggita: domani mattina viene bandita la gara fino a quando viene esperita e quindi viene aggiudicata senza problemi come si sopperisce al servizio? Mi è sfuggito questo passaggio.

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

Noi lo dobbiamo fare nelle forme di legge. Quindi vediamo sicuramente un contratto...

Consigliere Domenico Spina

Supponiamo che vadano via due mesi, dico una cosa così...

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

Va via molto tempo...

Consigliere Domenico Spina

Certo.

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

Ed in questo tempo noi dobbiamo fare un mix di gestione con contratti, con un affidamento per partire subito, altrimenti perderemmo, arriveremmo.... e subito partire con un contratto ponte.

Consigliere Domenico Spina

La gara ponte?

Consigliere Giovanni Casella

No, contratto ponte.

Consigliere Domenico Spina

Un contratto, un affidamento...

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

Sì, gara ponte.

Consigliere Giovanni Casella

Un affidamento diretto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Un affidamento...

Consigliere Giovanni Casella

Un affidamento diretto.

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

Noi pensavamo di andare sotto soglia nelle more, appunto, di aver indetto una gara di concessione con affidamento sotto soglia....

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quella che vi feci vedere l'altra volta.

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

Ed avere poi il tempo di andare con un contratto ponte da gennaio a giugno, sostanzialmente. Però avere questo tempo...

Consigliere Francesco Carlo Spina

A questo punto bisogna fare una gara ponte immediata, subito, molto rapida, la più semplice possibile, ma va fatto con un minimo di apertura...

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

Perché c'è un problema anche di gestione di piattaforma perché ormai alcuni input...

Consigliere Giovanni Casella

È servizio essenziale, attenzione.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Prego Collega Naglieri, voleva intervenire.

Consigliere Giovanni Casella

È un po' dura come cosa.

Presidente Vittorio Fata

Prego collega Naglieri, deve intervenire.

Consigliere Giovanni Naglieri

Il tema è assolutamente...

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Facciamo intervenire? Facciamo intervenire, poi dopo. Prego collega, scusa.

Consigliere Giovanni Naglieri

Grazie. Allora, il tema è assolutamente importante ed essenziale, appunto, per la città, trattandosi di un argomento che va ad incidere sul diritto allo studio dei bambini, dei fanciulli e quanto altro.

Io credo che il tema ha registrato sicuramente delle problematiche iniziali in fase di determinazione, tant'è che si è arrivati con questo ritardo che ha penalizzato i nostri concittadini, esattamente come è stato messo in evidenza. Però dobbiamo anche mettere in luce e dare la giusta prospettiva politica all'attività egregia che è stata posta in essere, per compensare sia questo momento ponte, attraverso il probabile affidamento diretto, sia la gara che è stata elaborata ed è stata ben elaborata, perché poi, praticamente, il richiamo al DM del 10 marzo del 2020 è, come dire, rassicurante per tutti. Perché fondamentalmente si entra nel merito delle caratteristiche che il Ministero dell'Ambiente ha diramato con queste linee guida e che sono diventate essenziali per l'applicazione dei bandi ad evidenza pubblica per tutti quanti i comuni. Per cui, diciamo anche, molti di quegli elementi di dubbio, di perplessità che sono stati esposti dall'avv. Spina con il suo intervento trovano già risposta nel contenuto del DM del 10 marzo del 2020 nella sezione C.

Detto questo io sono certo che la nostra amministrazione, la nostra città garantirà a tutte le famiglie interessate un servizio assolutamente di eccellenza, così come lo è stato negli anni passati. Perché se così non fosse stato la base non sarebbe aumentata da 1000 a 1900 quasi. Se la base aumenta da 1000 a 1900 vuol dire che i bambini nelle scuole della nostra città ricevono un servizio di qualità. Ed è chiaro che la tendenza sarà soprattutto quella di blindare la qualità, di blindare l'eccellenza e soprattutto di garantire a noi, tutti quanti, che assolviamo ad un ruolo politico istituzionale di vigilare ed essere presenti esattamente com'è stato fatto fino adesso.

Per cui io ringrazio il lavoro che è stato fatto dal Dirigente, dall'Assessore e da tutta la squadra che materialmente e formalmente ha contribuito a realizzare questi passaggi programmatici istituzionali. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie collega. Prego, il collega Casella.

Consigliere Giovanni Casella

Grazie Presidente. Mi scuso nuovamente per l'assenza, ma avevo dimenticato un appuntamento di lavoro. Cerchiamo di trovare una degna intesa anche di carattere, oltre che istituzionale, correttamente politico, perché credo che - non me ne vogliate - ogni ruolo ha delle responsabilità sia in termini di governo e sia in termini di opposizione per il relativo controllo e credo di non dire una cavolata in questo senso assumendomi questa, assumendoci questa responsabilità.

Guardate, io posso accettare e condividere tutto, dott. Foti, anche in termini di discussione nel merito, sia da un punto di vista tecnico, sia da un punto di vista amministrativo, sui conti che possono tornare, sul fatto che c'è un ufficio - a sua dichiarazione - che, purtroppo, non è nelle condizioni di poter svolgere un servizio che garantirebbe ciò che dovrebbe essere garantito di norma. Perché noi parliamo di pubbliche istituzioni e quando bisogna garantire un servizio essenziale è evidente che non si può deresponsabilizzare o derubricare o dire: "no, non ce la faccio, mollo" in questo senso. Però un passaggio, credetemi, penso sia dovuto, perché la tempistica nell'azione amministrativa è importante per dare la soluzione ai tanti problemi della città. Credo che sia un elemento essenziale oltre che, chiaramente, ai dovuti accorgimenti di carattere tecnico, di carattere politico, dello scontro politico e quant'altro.

Noi siamo arrivati al 10 ottobre, cari signori, se non sbaglio la scuola è finita a giugno, giugno, e siamo arrivati al 10 ottobre e sappiamo tutti quando ricomincia la scuola... benedetto iddio, quando dico la verità mi cadono sempre le cose. E, scusate...

(Intervista il Sindaco Angelantonio Angarano lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Sindaco, facciamo concludere.

Consigliere Giovanni Casella

Come te. Infatti a te cadono sempre, per tutte le chiacchiere che hai detto in campagna elettorale. Figurati! A cominciare dai 5 mila posti di lavoro...

Presidente Vittorio Fata

Prego collega.

Consigliere Giovanni Casella

Agli stipendi, pensa un po' quante chiacchiere hai detto.

(Interviene il Sindaco Angelantonio Angarano lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Casella

E non mi pungere però su questa cosa. Perché dico, dott. Foti, noi siamo arrivati ad ottobre, la scuola è finita a giugno ed è ricominciata a metà settembre, quindi, se la problematica che esiste oggi esisteva ieri, io credo che coloro che dovrebbero - uso il condizionale, in questo caso è d'obbligo - garantire un servizio essenziale,

preventivamente esercitano il diritto di porre le condizioni di carattere tecnico, politico, amministrativo affinché questo servizio essenziale venga garantito, caro dott. Foti. Perché oggi che ci troviamo a dover decidere con questa linea di indirizzo se dare in appalto con il rischio - gara d'appalto non in concessione così come mi sembra di aver compreso - che gli uffici, a sua dichiarazione, non sono nelle condizioni di poter garantire, vista la mole di lavoro che si dovrebbe esercitare per l'aumento dei pasti, sulla base dei calcoli fatti e sulla base delle richieste che sono arrivate dalla precedente partecipazione familiare nelle scuole, dei bambini, delle famiglie, perché devono andare in pensione o perché gli uffici non sono nelle condizioni di poter garantire questo, si decide di andare in concessione, indipendentemente dalla compartecipazione dal punto di vista finanziario, abbiamo un vuoto che non garantisce lo stesso servizio, avremmo un vuoto che non garantisce questo servizio. Perché è una gara di siffatta natura che prevede un'indagine di mercato, un piano finanziario così come lei ha ben descritto, che mette in condizioni l'Ente di valutare domani la compartecipazione, quindi, di avere un piano economico-finanziario certo. Cioè quando si fanno gli investimenti, lei mi insegna, il dott. Pedone è il numero uno su questo, hai la certezza sempre - per me è Deutsche Bank italiano! Anzi biscegliese! E glielo dico perché gli faccio sempre i complimenti, è così! - hai un piano economico, un business plan che ti dia la certezza di numeri e del famoso cronoprogramma per poter poi esercitare l'investimento.

Noi, ad oggi, sembra che, a parte la previsione fatta su questa cosa, non abbiamo questa certezza. Quindi, poiché le lungaggini burocratiche, amministrative, tecniche, finanziarie prevedono una tempistica lunga, siamo ad ottobre, siamo oggi ad ottobre a decidere che cosa fare per far mangiare i nostri bambini di fatto, giusto? Dovremmo escogitare, dovrete, dovremmo, dovrete escogitare un meccanismo che crei le condizioni non di una gara ponte ma di un contratto ponte che metta le condizioni di andare sottosoglia e poter dare l'affidamento diretto, la trattativa privata. Potete darla chiaramente a chi volete, a noi l'importante è che fate mangiare bene i nostri bambini e che fate stare bene i nostri cittadini. Voi potete fare quello che volete, ma guardate dove siamo arrivati ed in che condizioni siamo arrivati atteso che questo è possibile farlo. Non lo so, Consigliere Spina, lei che è più bravo di tutti sulla questione tecnico-giuridica, non so se è possibile farlo questo contratto ponte, se ci sono le condizioni giuridiche e amministrative per poterlo fare. Perché, di contro, quando noi poi andremo a dare la concessione, atteso che ci siano le condizioni per creare questa condizione di concessione anziché la gara d'appalto, lei ha detto che tutta la prassi amministrativa di cui gli uffici oggi non sono nelle condizioni di poter ottemperare per mancanza di personale e di tempo, sarà trasferita all'interno dell'asse scolastico e credo che i controlli dalla parte amministrativa che oggi svolge il Comune dovrebbe...

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

No, il controllo è sempre del Comune, perché è l'Ente concessionario.

Consigliere Giovanni Casella

Sì, il controllo, ma la trasmissione degli elenchi, diciamo, l'operatività che ha contraddistinto l'operatività ad oggi del Comune passa dove? A chi?

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

Al concessionario.

Consigliere Giovanni Casella

Al concessionario. Quindi questo concessionario dovrà o al suo interno avere le condizioni tecnico-amministrative per poter svolgere questo servizio o demandare, attraverso una congiunzione di intenti con la scuola, attraverso il personale ATA o docenti che si dovrebbero sdoppiare nel loro servizio. Noi questo non lo sappiamo perché, l'ha detto lei, siamo oggi in una situazione di impostazione, non abbiamo una chiarezza di intenti. Abbiamo una linea generale, ma non abbiamo una linea definita. Quindi tutto quello che si creerà ha un unico danno, unico. Poi le soluzioni si possono trovare atteso che ci sono le condizioni, ecco la parte politica che da questi banchi arriva nel tendere nuovamente la mano per dirvi: attenzione, siete arrivati dopo tre mesi a decidere di fare questo e ve lo siete ricordati adesso, ma diciamo che non avete avuto tempo perché gli uffici purtroppo... la politica si doveva occupare di altro, gli uffici non hanno avuto tempo, i nostri bambini intanto la scuola è iniziata e, ad oggi, purtroppo, non mangiano ancora e chissà quando si inizierà a farli mangiare con tutti i problemi annessi e connessi.

Ora, se la parte politica tende la mano e viene consigliato, ad esempio, che lo spacchettamento o questi contratti, perché adesso dobbiamo fare in fretta, ma la fretta fa i figli ciechi, quando lo potevamo fare prima, quando ci si poteva muovere prima. Se sto dicendo cose sbagliate ditemi: "Casella, sei il solito!" ma non credo di dire una cosa sbagliata, perché sapevamo quando finiva la scuola e sapevamo quando doveva iniziare la scuola. Punto. Basta. Uno si mette ad operare. Poi ci sono i problemi? Si risolvono, si cerca di risolverli i problemi. Negli uffici, il dott. Foti che, ho detto, quando lo conobbi la prima volta: finalmente un bel ragazzo, perché tutti i nostri, diciamo, sono tutti brutti, vecchi, decrepiti...

Presidente Vittorio Fata

Dott. Pedone...

Consigliere Giovanni Casella

Pure lui, visto che è anche brutto. È diventato brutto. Dico questo, si trovava la soluzione. Oggi il nostro compito è quello di dare questo indirizzo. I tempi saranno lunghi, l'ha detto lei, ma dobbiamo trovare la soluzione alternativa e la dobbiamo trovare adesso la soluzione, dott. Foti.

Io credo che questo Consiglio Comunale, si deve assumere quella responsabilità di dare delle risposte ai cittadini, da una parte e dall'altra, deve sapere oggi che cosa deve fare, come lo deve fare, quando lo deve fare ed in che tempi deve essere fatto, perché, poi, altrimenti, le dichiarazioni fantomatiche, soprattutto quando si va in tv e si raccontano baggianate, o meglio per coprirsi si raccontano bugie, illudono la comunità che il servizio possa partire così com'è stato detto, per esempio, dall'Assessore, che oggi non c'è, ai Servizi Sociali, dall'Assessore ai Lavori Pubblici che è l'avv.ssa Rigante, che sarebbero iniziati nel mese di ottobre e così non è. Il Sindaco ha detto novembre e l'Assessore Rigante ha detto ad ottobre ed i bambini ancora devono iniziare a mangiare.

Allora, noi oggi ce ne dobbiamo uscire di qui: volete dare l'indirizzo della concessione perché avete deciso di fare questo, atteso che sarà facile condurre in concessione questo servizio? Va bene. Ma dobbiamo uscire di qui con la soluzione immediata per quanto riguarda le famiglie ed i bambini con i tempi e con le condizioni fattibili per legge e non perché, siccome lo dobbiamo fare, dobbiamo farlo così, dobbiamo cambiare le carte in tavola, dobbiamo sbagliare. Non si può sbagliare su questa cosa, perché, se si sbaglia per fare una cosa in fretta e in furia, poi si paga. E chi paga non è soltanto la parte politica in questo caso, sono i bambini e sono le famiglie, e non ce lo possiamo permettere, è la comunità, è la comunità, non altro.

Quindi l'invito che facciamo oggi è: troviamo tutti i termini, compartecipazione, l'importo, il milione 270, le variazioni fatte senza avere una previsione chiara, certa, definita, senza avere un piano economico e finanziario, senza

avere le capacità del concessionario che ti mette in condizioni di avere, tutto quello che volete. Ma oggi credo che questo Consiglio Comunale debba uscire con un indirizzo ben preciso per il servizio di mensa in attesa di: quando, come, dove, e perché.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, collega Valente.

Consigliere Edmondo Valente

Grazie Presidente. Buonasera Sindaco, buonasera Assessori, buonasera Consiglieri.

Atteso le dichiarazioni che ascolto sempre con molta attenzione da parte dei Consiglieri anche di opposizione, ho ascoltato anche la relazione relativa del Dirigente che ringrazio per la sua presenza. Oggi andiamo a valutare la possibilità di fare una gara in concessione per quello che sarà il quinquennio, che parte da settembre 2025 e proseguirà fino al 2029 se non erro.

Questo è il focus, il punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale in primis. Quindi valutiamo dei caratteri che l'ing. Foti ci ha dato, parliamo di 282.000 pasti. Gli uffici attualmente hanno gestito, se non ricordo male, numeri alla mano, 106.000 pasti, giusto ing. Foti?

Dott. Andrea Foti - Dirigente Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi

Che sono arrivati poi...

Consigliere Edmondo Valente

Sono arrivati poi a 190 e sono proiettati a 282. Stiamo parlando di un servizio a domanda individuale, non di un servizio essenziale come mi è parso di sentire prima. Un servizio importante...

Consigliere Giovanni Casella

Un servizio essenziale.

Consigliere Edmondo Valente

Così, avete detto.

Consigliere Giovanni Casella

È essenziale o no? È essenziale

(Interventi lontani dal microfono)

Consigliere Edmondo Valente

È un servizio importante, non è un servizio essenziale.

Consigliere Giovanni Casella

Non è essenziale.

Presidente Vittorio Fata

Giuridicamente. Lui si riferisce all'aspetto giuridico.

Consigliere Edmondo Valente

L'aspetto giuridico...

Consigliere Giovanni Casella

Io mi riferisco all'aspetto pratico, essenziale.

Consigliere Edmondo Valente

Posso, Presidente?

Presidente Vittorio Fata

Evitiamo di fare dibattito.

Consigliere Edmondo Valente

Posso Presidente?

Presidente Vittorio Fata

Prego. Chiedo scusa, collega.

Consigliere Edmondo Valente

È un servizio a domanda individuale, importantissimo per le famiglie, ed io sono uno di quei fruitori perché ho due bambini che usufruiscono dalla mensa, quindi capisco quanto importante sia, ma giuridicamente non è un servizio essenziale. Quindi, se dobbiamo usare le parole giuste, usiamo anche le parole un po' più attente.

(Interventi lontani dal microfono)

Consigliere Edmondo Valente

Fermo restando... Se posso intervenire?

Presidente Vittorio Fata

Collega...

Consigliere Edmondo Valente

Presidente, se non è necessario il mio intervento, io posso anche sedermi, aspettiamo la dichiarazione di voto e completiamo.

Presidente Vittorio Fata

Io chiederei a tutti i colleghi di rispettare le reciproche opinioni senza commenti fuori dai microfoni. Grazie. Poi ci sarà il tempo per replicare con le dichiarazioni di voto e tutto quanto. Prego.

Consigliere Edmondo Valente

La valutazione di una gara che ci pone la possibilità di dare il rischio all'impresa concessionaria è una valutazione che va fatta, vista la proiezione di quelli che sono i numeri, quindi sempre parliamo di gara.

Quindi, abbiamo un apparato di servizio, oltre quello che è il pasto che nelle relazioni allegate alle cartelline telematiche ci sono (quindi forse è sfuggita) ma si parla di un pasto per grammatura differente per la scuola dell'infanzia, un pasto per grammatura superiore per quanto riguarda la scuola materna, si parla di attenzione, di linee guida, che prima non sono state riportate, legate a quelle che sono le indicazioni di quello che sarà il servizio che valuterà questa nuova gara, ed è logico che oggi, Gianni, non abbiamo un concessionario in questo momento, quindi non possiamo valutare il concessionario, lo valuteremo in ambito di gara, però questa gara valuterà la qualità del prodotto, il prodotto approvvigionato, di conservazione delle derrate, l'utilizzo di prodotti biologici tipici e tradizionali, il rispetto dei criteri di ambienti minimi, la formazione degli operatori, la qualità del sistema informativo offerto per la gestione del servizio, tutta una serie di caratteri e criteri che già, come linee guida, andiamo a desumere ed a indicare all'interno del punto. Gestirà tutta quella che è l'iscrizione alla mensa, che è stato un grande problema, e gestirà in autonomia probabilmente il concessionario, ove si vada in questo indirizzo, quelle che sono anche le problematiche legate alle famiglie che poi non riescono o non hanno pagato per volontà o per necessità la mensa e quindi gli alimenti, il costo del pasto. Costo del pasto che in base alla delibera di Giunta che è stata approvata, se non ricordo male, a fine settembre, hanno dato, la delibera di Giunta, quindi, gli Assessori una linea guida importante.

Io ho avuto modo di confrontarla anche con i Comuni limitrofi per avere un ordine di idee e siamo uno dei pochi Comuni che per le disabilità gravi permette di avere un pasto totalmente gratuito che è un momento importante e conviviale anche da vivere. Abbiamo una serie di valutazioni ed abbattimenti del prezzo legati all'Isee; abbiamo una serie di abbattimenti di prezzi, che già proponiamo, che sono legati al secondo figlio che parteciperà a quella che è la mensa. Ed in una collocazione all'interno di comuni limitrofi, dove ho potuto valutare quelli che sono gli aspetti economici anche dei comuni come Andria, Bari, Bitonto, Giovinazzo, Trani, ci poniamo esattamente in una posizione molto bassa economicamente rispetto a quelli che sono i costi dei comuni limitrofi che, addirittura, non danno neanche la possibilità ad Isee da 0 a 3.000 euro di avere un pasto gratuito, cosa che noi facciamo.

La mia dichiarazione di voto, la anticipo, sono favorevole a valutare anche una proposta di una gara in concessione che possa migliorare il servizio e soprattutto possa dare più tempo agli uffici per garantire la qualità del nostro servizio. Grazie per il tempo.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Di Tullio.

Consigliere Luigi Di Tullio

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. E' ovvio che parlo, forse, devo dare ragione ad entrambi, sia al Consigliere Edmondo Valente che al Consigliere Casella, giuridicamente, forse, non è un servizio essenziale, altrimenti non ci sarebbe stata interruzione, è essenziale, questo sì, per le famiglie che oggi - io parlo da genitore di due bambine che entrambe usufruiscono... cioè la piccola ora dovrebbe usufruire della mensa ma la grande no - hanno questa difficoltà palese. Perché è palese, di tutti i genitori che ovviamente stanno un attimo riorganizzando la propria vita

familiare in funzione di questo, purtroppo, aimè, disservizio ed è da dire questo, perché quando il dato è certo, è inutile mentire.

È ovvio che, secondo me, siamo su due campi differenti. Quello che oggi ci viene chiesto - ed io chiedo all'Ufficio di accelerare tutte le procedure dopo l'approvazione di questo punto - è differente da quello che è successo. Ecco perché dico che la valutazione che il dirigente oggi porta all'attenzione del Consiglio Comunale, della concessione più che gara, è una valutazione giusta perché fatta anche sui numeri che sono in incremento, sulla situazione degli uffici e la dichiarazione del dirigente, ma io mi sono anche confrontato per capire un po' quale fosse lo stato dei fatti, perché, ovviamente, da genitore in primis, da Consigliere Comunale e da Presidente di Circolo per ultimo, volevo anche un attimo capire, per poter...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non c'è conflitto d'interesse.

Consigliere Luigi Di Tullio

Tripla. Di capire, anche perché molti genitori, giustamente, chiedono e, chi non è della materia, ti fa la domanda: ma quando parte la mensa? banalmente.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

È quella la domanda primaria.

Consigliere Luigi Di Tullio

È quella la domanda primaria.

(Interviene il Consigliere Giorgia Maria Preziosa lontano dal microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

Giorgia, lo chiedo pure io da cittadino più che da Consigliere.

Presidente Vittorio Fata

Facciamo concludere. Grazie.

Consigliere Luigi Di Tullio

È ovvio che la questione concessione.

(Interviene il Consigliere Giovanni Casella lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Se facciamo concludere.

Consigliere Luigi Di Tullio

Ma è ovvio, nel termine giuridico non è essenziale altrimenti non si sarebbe interrotto, Gianni, quindi non stavamo parlando di quando inizia la mensa, è essenziale perché le famiglie chiedono questo servizio.

Io, sulla questione della concessione, ovviamente mi rimetto agli uffici che lavoreranno come sempre nella massima trasparenza e nel rispetto massimo di tutti i regolamenti e delle leggi vigenti. Quindi su quello lungi da me mettere, tra virgolette, posizioni o dubbi perché l'ufficio lavora e ovviamente sa quali sono le regole, a noi spetta il compito di vigilare o, al più, di integrare.

Io mi porrei più un dubbio che è quello che avevo posto anche al dirigente, ma me lo pongo perché io, in primis, dovrei chiedere scusa alla città, perché sappiamo tutti che la scuola finisce a maggio, sappiamo tutti che dal primo settembre la scuola è operativa, sappiamo tutti che dal primo ottobre dovrebbe partire un servizio a mensa ed io lo chiedo non perché voglio essere la voce fuori dal coro, perché, se uno sbaglia si deve assumere le responsabilità e penso che sia anche segno di maturità e di responsabilità politica. Però dall'altra parte, perché c'è da dire questo, ed io ora non voglio puntare il dito contro qualcuno, se la politica deve prendersi i ceffoni perché è giusto quando sbaglia, io penso che oggi come oggi, e questo qua chiedo al Segretario, che io ho già palesato più volte, di verificare se ci sono stati o c'è stato qualsiasi tipo di comportamento, uffici, dirigenti o ics qualunque, che non abbiano messo in campo tutte quelle azioni previste per poter eventualmente anche valutare all'epoca la proroga di quel contratto, in attesa di una gara, così come si fa quando capita per altre gare. Questo è il serio problema. E, siccome io mi assumo le responsabilità politiche di chiedere scusa alla città perché in questo caso abbiamo sbagliato, me la prendo io, seppur non ce n'è, ma me la prendo io come maggioranza, però, d'altra parte, siccome non è consentito alla politica entrare nei ragionamenti o nelle eventuali, virgola, indicazioni da dare agli uffici, è giusto che la Segretaria, che è l'organo di valutazione, valuti tutti i percorsi che abbiano portato a questo disservizio essenziale per la città. Perché, secondo me, questo è il nocciolo del problema, non oggi la concessione o la gara. Quello è un indirizzo politico che è stato condiviso, di andare in concessione, con tutti quelli che sono gli annessi ed i connessi.

Ovviamente spetta alla politica vigilare affinché quella gara venga espletata nel miglior modo possibile ed anche a vantaggio dell'Ente e dei cittadini. Però il problema principale che io pongo e chiedo, ovviamente, una forte attenzione a capire perché noi, ad oggi, non abbiamo il servizio mensa che, probabilmente, con un po' più di attenzione anche da parte degli uffici, perché, ripeto, questo, a noi Consiglieri, noi ci assumiamo la responsabilità, ma siccome chi lavora deve lavorare sempre con il focus di portare gli obiettivi a casa e gli obiettivi si chiamano performance, in questo caso io chiedo che vengano controllati, valutati ed in questo caso non arrivare al cento per cento delle performance. Perché, caro Segretario - dico a lei ma ricordo a me stesso - ad oggi, giustamente prima si palesavano alcuni problemi sulle opere pubbliche: "qua c'è l'imprevisto", "qua c'è la cosa", "qua c'è quello", "qua c'è quello", se io privato incarico un tecnico ed il tecnico mi sbaglia il progetto, io lo chiamo in causa ed aziono la sua polizza professionale, Segretario, e se qua, invece, i dirigenti o i dipendenti non prevedono correttamente ciò che sono anche i lavori pubblici, bisognerebbe capire quali sono le responsabilità. Qualche genitore che scrive su Facebook chiedesse ai figli perché il Garibaldi non è ancora terminato! Non la caricatura a questa amministrazione! Chiedessero ai figli perché il Garibaldi non è terminato! Perché se tu devi fare una casa, sai da dove parti, parti da alzare il massetto, poi da fare l'impianto idrico, poi elettrico, poi rimetti il massetto, i mattoni e lo porti a compimento, ma se partiamo dal soffitto e poi andiamo a battere le porte e poi togliamo i mattoni, poi facciamo quello, partiremo e non finiremo mai. Ed oltre al danno di non finire mai un'opera, avremo il danno economico, perché sono d'accordo, spendere ulteriori somme vuol dire non aver programmato correttamente. Tra l'altro dico anche a te, Gianni, noi ci prendiamo le responsabilità nella diatriba politica, ma di

responsabilità che non abbiamo, perché se noi andiamo - e tu lo sai meglio di me - a provare a chiedere spiegazioni agli uffici, sembra che siamo andati a fare gli inquisitori, perché tu vai a chiedere: "scusate, ma mi dite una data di fine lavoro di un'opera?".

(Interviene il Consigliere Giovanni Casella lontano dal microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

Io ho fatto una email, no, Gianni, siccome io sono molto trasparente, ho fatto una email...

Presidente Vittorio Fata

Possiamo evitare il dibattito a due?

Consigliere Luigi Di Tullio

Chiedo scusa, Presidente. Consiglieri, io ho fatto una email da componente della Commissione Urbanistica o il 10 o l'11 novembre del 2023 e, ad oggi, io, Consigliere Comunale di maggioranza, dei documenti e di tutte le cose non ho avuto ancora risposta.

Consigliere Giovanni Casella

Complimenti!

Consigliere Luigi Di Tullio

Contro ogni regola rispetto all'accesso agli atti, Segretario. Per farvi capire quali sono le difficoltà.

Ribadisco, io, personalmente, penso a nome di tutti quanti dobbiamo chiedere scusa alla collettività perché questo è un errore. Però, ovviamente, io auspico che il Dirigente, con il quale ho avuto un confronto, col quale ho chiesto anche all'Assessore di riferimento, che ringrazio, perché, alla fine, anche lei prenderà colpe che non ha, ma si è dovuta sbattere per cercare di portare a termine questa operazione quanto prima e chiedo ovviamente al Sindaco di fare tutto quello che è previsto secondo norma di legge, affinché il servizio parta domani mattina, perché, ovviamente, è un problema e non un servizio essenziale per le famiglie. Grazie Presidente.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Io mi permetto, se mi è consentito e non perché ne ha bisogno, ma perché vorrei ricordare che il dott. Foti è qui da febbraio o marzo. Quindi adesso stiamo ben attenti quando diciamo determinate cose, perché io che ho avuto modo di apprezzare...

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Va bene, se di parla del dirigente del settore...

Consigliere Giovanni Casella

A me è simpatico.

Presidente Vittorio Fata

Io non ho simpatie e antipatie, io valuto la capacità, e ho potuto constatare che è capace e questo ci rende. Prego, Consigliere Naglieri.

Consigliere Giovanni Naglieri

Volevo soltanto chiedere al dirigente e all'Assessore, ma, al di là della croce che ci portiamo addosso noi, la scuola ha l'organizzazione predisposta ad ospitare la mensa scolastica? O meglio, le scuole interessate da questo genere di servizio hanno il personale ATA disponibile per la realizzazione e la messa a punto del servizio? Non è peregrina l'osservazione, perché noi possiamo fare tutti i bandi e gli affidamenti che vogliamo, però se dall'altra parte non c'è la disponibilità della mensa in esecuzione del servizio, insomma, qualche problema politico ce lo dovremmo porre ed anche gestionale. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Assessore vuole rispondere lei? Prego l'Assessore...

(Interviene il Consigliere Giorgia Maria Preziosa lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Sì, però siamo nel dibattito politico. Ecco perché io non voglio aprire, perché ora si ricomincia con la domanda all'Assessore ed io sto a fare qua un lavoro che poi diventa antipatico. Se siamo nel dibattito politico...

(Interviene il Consigliere Giorgia Maria Preziosa lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

No, fai la domanda perché l'ho concessa a Naglieri e la devo concedere a te. Ma questo, io mi rivolgo ai colleghi Consiglieri che se mi fate derogare una volta non posso poi dire a Giorgia: non farla tu la domanda. Quindi è giusto che tu la faccia.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Vorrei avere una certezza del giorno in cui partirà la mensa, perché ai cittadini è questo che interessa, il giorno indicativo. No, Maurizio, mi dispiace, vorrei sapere se, con certezza, partirà entro novembre, ottobre o almeno un lasso di tempo. Mi deve indicare un lasso di tempo, perché altrimenti domattina non posso nemmeno varcare il cancello della scuola per accompagnare mia figlia che già: quando parte?

Consigliere Giovanni Casella

Tu di: è colpa del Sindaco.

Presidente Vittorio Fata

Prego Assessore.

Assessore Emilia Tota

Grazie e buonasera a tutti. Grazie assolutamente delle idee, delle progettualità e del sostegno che il Consiglio sta dando a questo importante dibattito, perché è un dibattito effettivamente che noi dobbiamo fare per dare delle risposte importanti alla comunità.

Intanto, in questo momento colgo l'occasione anch'io di scusarmi con la comunità, però vi chiedo veramente di capire, e lo chiedo anche a chi ci sta seguendo in diretta streaming, che il lavoro svolto per arrivare a questo punto è un lavoro veramente particolare, intenso e ragionato su tutto, sulla gara in concessione che ha delle peculiarità importanti e le avrà per l'amministrazione, per la gestione comunale e sicuramente anche per la cittadinanza, perché metteremo in campo tutte quelle azioni che sono di controllo, di attenzione e sicuramente - è sempre una stima ma pensiamo di risolvere anche in questo caso - con le risorse che dalla gara in concessione si potranno valutare, potremmo anche pensare di reconsiderarle e nella stessa gara della mensa o addirittura per altri servizi riferiti alla pubblica istruzione, ad esempio, penso anche al servizio del trasporto pubblico, il cosiddetto scuolabus. Sono valutazioni. Se questa gara, peraltro in un quinquennio, quindi in un tempo lungo e ponderato, per capirne problematiche, criticità oppure addirittura situazioni di vantaggio per l'amministrazione possiamo...

(Intervento lontano dal microfono)

Assessore Emilia Tota

Assolutamente. E su questo dobbiamo lavorare. Ora rispondo al Consigliere Naglieri. Noi abbiamo fatto un'interlocuzione con le scuole e quindi con i dirigenti scolastici. Effettivamente, a seguito del dimensionamento scolastico e quindi con la creazione dei due comprensivi, a breve dico, ex IV Circolo ed ex III Circolo, le denominazioni, purtroppo, sono veramente lunghe effettivamente, e con la creazione anche dell'Ufficio Provinciale Scolastico, ci sono state delle grossissime problematiche, non sono ancora pronti dal punto di vista del personale ATA, del personale docenti, tutti gli addetti stanno arrivando veramente in vari momenti, alla spicciolata, quindi, effettivamente, le scuole non sono prontissime per iniziare questo servizio e soprattutto questo servizio, devo dire, con questi nuovi numeri. Perché l'importanza del servizio di refezione scolastica è data dal fatto che le amministrazioni precedenti ne hanno vista l'importanza e con lungimiranza, tutte le amministrazioni precedenti, fino ad arrivare alle nostre, hanno valutato attentamente di lavorare sul servizio di refezione scolastica. Ma i numeri sono veramente triplicati, quindi già stiamo parlando di 106.400 pasti del vecchio capitolato che diventano 195.000 nell'attuale, quindi alla fine dello scorso anno scolastico è importante valutare questo. Quindi dobbiamo dare anche il tempo alle scuole, ai plessi, di essere performanti da questo punto di vista, altrimenti, veramente, andiamo anche di fronte ad un caos.

Mi permetto anche di fare una valutazione, se posso, Presidente, anche relativamente ad un nuovo PNRR a cui il Comune ha partecipato, ed è il PNRR Mensa Europea. È un PNRR che prevede la costruzione e la ristrutturazione delle mense in tre plessi scolastici. Abbiamo candidato anche il I Circolo con la possibilità, eventualmente, che...

(Interventi lontani dal microfono)

Assessore Emilia Tota

Sì, è un altro, però quel finanziamento penso che non prevedeva nulla riferito alla mensa.

Comunque abbiamo ricandidato con questo PNRR la costruzione eventualmente di una mensa al I Circolo e dico "eventualmente" perché sappiamo bene che il I Circolo ha una tipologia di edificio storico e quindi abbiamo vincoli di Sovrintendenza. Qualora dovessero darci l'okay, sicuramente potrebbe essere un'importante valutazione ed un'importante soluzione anche da quel punto di vista. Angela Di Bari è la ristrutturazione della mensa all'ex IV Circolo, quindi le scuole di Carrara Reddito, effettivamente, dove l'utenza della mensa è esponenzialmente aumentata.

Quindi, rispondendo al Consigliere Naglieri, ripeto, anche le scuole hanno queste criticità, le abbiamo condivise insieme e non possiamo fare una stima, perché stiamo facendo veramente tutto il possibile per iniziare il servizio al più presto possibile. Ci siamo dati un tempo, che è quello dell'inizio di novembre, come possibile inizio della refezione scolastica e, ripeto, stiamo facendo veramente tutto per poter iniziare in quel momento. Se effettivamente le operazioni amministrative ce lo consentiranno, avremo il tempo di poter concludere questo piccolo impasse. Grazie mille.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Allora, se non ci sono altri interventi, andiamo per dichiarazione di voto.

Prego, collega Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Grazie Presidente. Io voglio complimentarmi per l'intervento del Consigliere Di Tullio, io sono abituato ad essere rigido, ma, come vedete, quando le cose hanno un senso compiuto e non perché abbia parlato male, perché ha detto fatti che sono fisiologici anche per l'amministrazione. Ma ha preso atto di alcuni errori e si è assunto la responsabilità politica, non quella formale, amministrativa e giuridica e fa onore perché, quando una maggioranza riconosce di stare a sbagliare, non crea nell'opposizione quell'istigazione, quella tentazione di andare allo scontro politico, perché se uno dice sempre "ho fatto bene" dall'altra parte ci sarà sempre lo scontro. Invece mi piace questa serata perché è un momento di confronto sereno di dialogo.

Come posso complimentarmi - e lo voglio fare - con l'Assessore proprio perché è stata compiuta, serena e ha fatto un'esposizione puntuale di quelle che sono...

(Interviene il Sindaco Angelantonio Angarano lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Sindaco, facciamo concludere che siamo in dichiarazione di voto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non mi provocare.

Consigliere Giovanni Casella

Speriamo non sia l'ultima dichiarazione. Francesco, speriamo che non sia l'ultima dichiarazione dell'Assessore.

Presidente Vittorio Fata

Per cortesia, facciamo concludere.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Il clima così non è un clima cattivo, è costruttivo, perché ognuno, dalle sue posizioni, mantiene la propria identità ma lo fa nell'interesse della città.

Gianni ha detto ha detto una cosa: il servizio essenziale. La verità sta nel mezzo, perché, effettivamente, stavo vedendo nella giurisprudenza viene considerato, mi sono incuriosito di questa connotazione, un servizio essenziale non per quanto mensa ma in quanto collegato al diritto di istruzione. Per cui ai fini dello sciopero, però anche sul piano giuridico non era proprio la cosa insensata.

Le valutazioni che hanno fatto i Consiglieri oggi ci portano a dire che, innanzitutto, secondo me, bisognerebbe integrare quegli indirizzi, per esempio quel riferimento a cui ha fatto cenno il Consigliere Naglieri, quello del D.M., i CAM dovrebbero essere quelle le questioni relative al servizio minimo, dal punto di vista della qualità degli ambienti e tutto il resto, quello manca in questa delibera. Io non l'ho trovato nel corpo della delibera.

(Interventi lontani dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Facciamo chiudere la dichiarazione di voto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non l'ho trovato nel corpo della delibera. Forse nella relazione di accompagnamento, però nel corpo della delibera non sta. Siccome il corpo della delibera è importante. Poi mancano quelli che sono gli aspetti salienti ed essenziali... Scusate un attimo.

Presidente Vittorio Fata

Per cortesia, facciamo un po' di silenzio. Prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Mancano quelli che sono gli aspetti salienti degli indirizzi di gara che noi stiamo dando. Per esempio, noi sappiamo soltanto da questa delibera che è concessione, al netto che manca un percorso motivazionale corretto, che ci porti a dire e l'ANAC su queste cose afferma alcuni concetti che impongono la necessità di motivare anche il percorso che porta alla concessione, anche con l'indicazione del percorso che porta al prezzo medio di ogni pasto e tutto il resto. Però su queste questioni magari nella relazione riusciamo a colmare, manca però nella delibera quale punteggio diamo all'offerta tecnica e all'offerta poi che è quella del prezzo a ribasso che, penso, andrà fatta in questo concetto di "offerta economicamente più vantaggiosa" dove ci sono aspetti tecnici ed aspetti economici dal momento che ci sono sempre due buste. Per cui andava data e va data in questa sede anche la ripartizione del punteggio per verificare come andare a giudicare successivamente. Manca tutto questo. Basterebbe guardare le altre delibere ad indirizzo per cui, in questo caso, potremmo vedere come negli altri Comuni queste cose vengono normalmente inserite. Quindi vi invito. Manca, per esempio, un'indicazione sulla natura dei locali, dei punti di cottura, che devono essere adeguati a questi pasti, quindi devono essere grandi, ci deve essere una sala di stoccaggio, ci deve essere una distanza minima dalla città che bisogna indicare e che oggi manca, ci deve essere anche eventualmente la previsione di un punto di cottura di riserva, qualora il primo venga meno per una

certa ragione. Quindi questi indirizzi vanno inseriti, perché, altrimenti, noi che indirizzi stiamo dando? Stiamo dicendo: si fa la concessione, dura cinque anni e sarà l'offerta economicamente più vantaggiosa. Ma tutte le altre cose vanno inserite.

Vi ricordo che noi abbiamo approvato già una delibera di indirizzo per il servizio di igiene urbana dove c'erano scritte queste cose per quanto atteneva il profilo dell'igiene urbana, quindi queste cose dovevano starci comunque. Quindi vi invito innanzitutto a verificare se non vale la pena di inserire già oggi questi che sono importanti perché una gara intanto è gara quando le regole sono certe; se noi non scriviamo le regole oggi, dell'aggiudicazione in sede di indirizzo, non diamo neanche un percorso per l'aggiudicazione, se privilegiamo l'aspetto economico o l'aspetto qualitativo. Lo volete dire se privilegiamo quello e dove sta la sintesi nel punteggio e in quale punteggio? Quindi questa già è una cosa fondamentale ed importante che, secondo me, dovrebbe essere inserita. E poi il focus non è soltanto, caro Edmondo, la questione della gara dei cinque anni. Io condivido che oggi il focus è l'occasione in questo confronto, perché tante volte è difficile acquisire atti e tutto il resto per via del caos di una vita amministrativa che in ogni Comune, io conosco bene, può portare...

Presidente Vittorio Fata

Andiamo a concludere, collega.

Consigliere Francesco Carlo Spina

...anche a questo tipo di atteggiamento, quindi alla difficoltà di dialogo tra la parte politica e la parte burocratica. Però vi chiedo in questo momento di mettere a fuoco in modo molto netto e chiaro l'aggiudicazione nell'immediato attraverso un minimo di confronto e comparazione. Perché voi dovete immaginare dall'esterno che cosa possano dire, non soltanto coloro che dicono: ma perché non è iniziato presto il servizio? Ma quelli che sono maligni dicono: perché non è iniziato presto il servizio? È solo un'ingenuità? Perché è stata messa oggi ed è prevista una spesa così grossa per questi due mesi che prevede l'Istat e tutto il resto? È un'ingenuità che viene oggi prevista l'Istat che riguarda il vecchio contraente? E perché non è stata fatta la proroga, come ha detto il Consigliere Di Tullio, del vecchio appalto? Perché non era conveniente quella proroga e se ne vuole fare un'altra? E siccome a me piaceva, magari, come gestiva quell'appalto, io avrei preferito la proroga di quel rapporto. Se non la si fa, non dobbiamo arrivare alle stesse conseguenze di fare un affidamento per quattro mesi alle stesse persone, allo stesso soggetto, che costa 400.000 euro di più. Attenzione, io ve lo dico perché, con affetto, guardo tutti gli aspetti di quelli che sono i servizi alla nostra città, però non possiamo far finta di essere fessi e di non guardare le cose con attenzione. Quindi vi chiedo la massima attenzione, un minimo di apertura e di comparazione, perché la proroga non è stata fatta e non si può prorogare un contratto già scaduto, quindi non si può fare l'affidamento alle stesse condizioni; prevedere 400.000 euro per il 2024 due mesi, solo per pagare l'Istat vecchia, mi sembra un eccesso o qualcosa che, se andava fatto, non andava fatto in questa sede, oggi, in questo contesto, ma andava fatto diversamente.

Allora tutti questi indizi mi portano a pensare, nel bene di tutti, che bisogna fare una considerazione per arrivare agli stessi risultati che io comprendo bene, vi siete prefissi, di comodità, di urgenza, di attenzione ad una continuità in questa fase delicata fino alla nuova gara, ma fatelo attraverso percorsi che non offendono l'intelligenza di chi guarda le questioni, non solo nell'interesse di quelle che sono le famiglie, che è preminente per noi, ma anche delle casse comunali, della trasparenza amministrativa e tutto il resto.

Per questa ragione io oggi ho molte perplessità su come vi state muovendo. Auspico che ci sia un colpo di reni e che si ritorni su una via di correttezza dell'approccio amministrativo. Per cui, al momento, il mio voto sarà chiaramente contrario.

Presidente Vittorio Fata

Grazie collega. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Di Tullio.

Consigliere Luigi Di Tullio

Grazie Presidente. Giusto per chiudere l'argomento. Forse il Consigliere Spina ha dato la via maestra che, essendo allo studio un diritto essenziale, probabilmente quella dovrebbe essere la strada da proseguire, ovviamente sempre nel rispetto massimo di tutte quelle che sono le norme e le leggi.

Detto questo, comunque il mio voto ed il voto, presumo, penso, di tutti quanti i Consiglieri di maggioranza è favorevole, soprattutto perché, se questo possa essere un "la" per poter far sì che il servizio parta domani mattina, è ovvio che siamo qui per il bene della collettività, nostro stesso in quanto cittadini, a votare questo provvedimento favorevole. Fermo restando che quello che ho detto prima, diciamo, deve essere il mea culpa su tutto quello che non va. Perché noi ci mettiamo la faccia, però, a volte, non siamo responsabili e questo, ovviamente, deve essere quello che io chiedo al Sindaco, quale capo di questa Amministrazione, affinché tu possa vigilare e controllare sugli uffici quando ci sono problemi e, se riusciamo ad anticiparli, ben venga, forse evitiamo disservizi. Ripeto, il voto sarà favorevole. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No.

Prego tutti i Consiglieri di prendere posto. Chi vota a favore? 16 più il Sindaco 17. No, sta Consiglio. Quindi, 16 favorevoli. 2 contrari ed 1 astenuto.

Per l'immediata esecutività chi vota a favore? Stessa votazione.

Punto n. 4 (ex3): «Bilancio consolidato, con allegata relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa al 31/12/2023. Approvazione».

Presidente Vittorio Fata

Ci sono richieste di chiarimenti?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, l'unica cosa che ribadisco, anche se riguarda un contributo attuale ma vorrei che non si ripettesse più, Presidente, è la questione di questo contributo dato alla società Approdi, che per l'entità e non entro nella logica di contestare l'evento e tutto il resto, ma rimango fermamente convinto che sia vietato stanziare e pagare somme in favore delle società partecipate, perché queste possono eludere anche le questioni di bilancio, soprattutto quando non c'è il controllo analogo esercitato, come dovrebbe esserci, secondo me, ormai da anni lo state evitando. Quindi una spiegazione qualcuno me la deve dare: come mai? Non so quale dirigente debba parlare perché l'altra volta glielo chiesi al dott. Pedone, ma stavamo in una fase del DUP per cui è chiaro. Ma il bilancio consolidato, oggi parliamo del bilancio della Approdi, riguarda anche questo aspetto che è molto importante per il rapporto tra quello che è il Comune con la sua società partecipata prevalentemente più grande. Questa cosa è legittima? Perché, a futura memoria, se questa cosa accade, può succedere anche che venga fatto un accertamento, venga fatto qualche cosa che va ad incrementare la posizione debitoria e quindi fa andare in perdita la società Approdi, ma questo vale anche per le altre partecipate, ed il Comune interviene attraverso un contributo che va a compensare quella cosa. Questa cosa non si può fare. È meglio far emergere la perdita e ripianare se è obbligatorio, se è grossa la perdita, ma non andare in questa maniera con altre situazioni perché si tratta di 25.000 euro che non è una somma irrisoria rispetto al bilancio dell'Ente. Quindi certamente non lo dobbiamo ripetere più, ma siccome stanno i Revisori dei Conti che ascoltano, qualche volta su queste cose i Revisori potrebbero anche dire se c'è una ortodossia di comportamento, oppure ci troviamo di fronte..., perché io non sto a leggere la copiosa giurisprudenza contabile e tutto il resto sul punto, che è molto rigida, non sto a perdere tempo perché voi capite che la questione è piuttosto fondata. Però non so come volete uscire da questa situazione perché bisogna trovare una soluzione. Sono stati dati 25.000 euro che alterano sicuramente il bilancio della società Approdi per quanto riguarda il 2024.

Presidente Vittorio Fata

Va bene.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ho visto il Presidente che sta collegato.

Presidente Vittorio Fata

Prego, Presidente, vuole intervenire? Purtroppo non la sentiamo, Presidente.

Dott. Giorgio Treglia – Presidente Collegio dei Revisori dei Conti

Dicevo, bisogna vedere il bilancio della società. Se la società ha un patrimonio netto che supera la perdita inferiore al patrimonio, nulla questio, non ci sono problemi.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No Presidente, chiedo scusa, mi riferivo alla somma data dal Comune di Bisceglie alla società Approdi, senza una motivazione se non quella di organizzare un evento. Non è una spesa di investimento che poteva essere giustificata, è una spesa che normalmente la giurisprudenza della Corte dei Conti ritiene vietata. Allora chiedevo a lei se questa cosa, per caso, va rimarcata, va evidenziata con dei correttivi, dei richiami, perché speriamo che non accada più, insomma, al netto di quello che è accaduto, sperando che non ci siano conseguenze sul piano contabile.

Dott. Giorgio Treglia – Presidente Collegio dei Revisori dei Conti

Bisogna vedere questa somma a che titolo è stata data? Questo è importante.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Per l'organizzazione di un evento.

Dott. Giorgio Treglia – Presidente Collegio dei Revisori dei Conti

Ma è stata data in acconto ad eventuali utili futuri?

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, no, no.

Dott. Giorgio Treglia – Presidente Collegio dei Revisori dei Conti

E quindi dovrebbe questa somma poi ritornare nelle casse dell'Ente. Bisogna vedere l'Ente a che titolo l'ha data.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Questa potrebbe essere la logica corretta, di chiedere la restituzione se è indebita, senza creare patemi d'animo o danni a nessuno.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Grazie presidente. Ci sono altri interventi? Possiamo procedere? Prego i Consiglieri di prendere posto per la votazione. Non partecipano alla votazione: Preziosa e Spina. Chi vota a favore? 13 voti a favore e 1 astenuto.

Per l'immediata esecutività? Stessa votazione.

Punto n. 5 (ex4): «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 127/2024 del GdF di Bisceglie C. R. c/ Comune_Avv. A. Sinisi».

Presidente Vittorio Fata

Ci sono interventi? No.

Chi vota a favore? 13 favorevoli e 1 astenuto.

Per l'immediata esecutività? Stessa votazione.

Punto n. 6 (ex5): «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 138/2024 del GdP di Bisceglie D.G. c/ Comune Avv. C.A. Catacchio»

Presidente Vittorio Fata

Ci sono interventi? No.

Chi vota a favore? 13 favorevoli e 1 astenuto.

Per l'immediata esecutività chi vota a favore? Stessa votazione.

Punto n. 7 (ex6): «Riconoscimento debito fuori bilancio Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 139/2024 del GdP di Bisceglie M.D. c/ Comune Avv. A. Farina».

Presidente Vittorio Fata

Ci sono interventi?

Chi vota a favore? 13 favorevoli e 1 astenuto.

Per l'immediata esecutività chi vota a favore? Stessa votazione.

Punto n. 8 (ex 7): «Riconoscimento debito fuori bilancio Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento del dispositivo di sentenza n. 110/2024 del GdP di Bisceglie _Avv. L. Monterisi».

Presidente Vittorio Fata

Chi vota a favore? 13 favorevoli e 1 astenuto.

Per l'immediata esecutività chi vota a favore? Stessa votazione.

Punto n.9 (ex 8): «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento del dispositivo di sentenza n. 93/2024 del GdP di Bisceglie _R.G._Avv. O. Racanati».

Presidente Vittorio Fata

Ci sono interventi?

Chi vota a favore? 13 favorevoli e 1 astenuto.

Per l'immediata esecutività chi vota a favore? Stessa votazione.

Allora, per l'ultimo punto che avete trovato nell'ordine del giorno, aggiuntivo, riguarda una comunicazione per prelevamento dal fondo di riserva per spese urgenti. Qua non c'è votazione e se avete bisogno di chiarimenti, ma suppongo che nella riunione di maggioranza siano stati esaustivi.

Quindi alle 20:45 la seduta è sciolta. Grazie per la collaborazione e buona serata.

Fine ore 20.45